

ISSELNORD
Engineering & Technical Support

Protagonisti dell'innovazione

INGEGNERIA LOGISTICA DOCUMENTAZIONE SIMULAZIONI IN REALTA' VIRTUALE
Via delle Piazze, 74 - 19136 La Spezia - tel. 0187 982077
www.isselnord.it info@isselnord.it

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 9 giugno 2006
Anno 1 N.16

ISSELNORD
Engineering & Technical Support

Protagonisti dell'innovazione

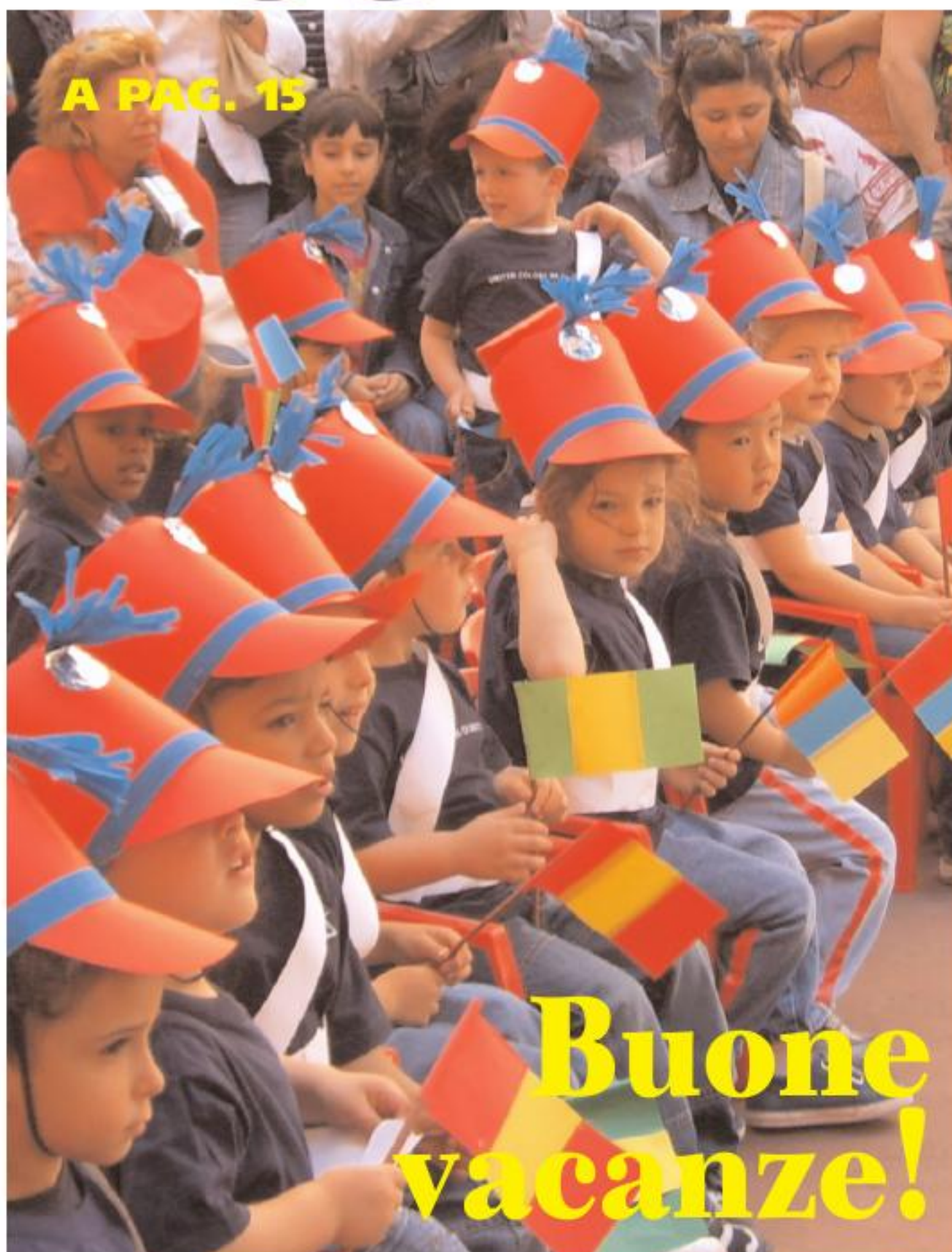
INGEGNERIA LOGISTICA DOCUMENTAZIONE SIMULAZIONI IN REALTA' VIRTUALE
Via delle Piazze, 74 - 19136 La Spezia - tel. 0187 982077
www.isselnord.it info@isselnord.it

IC

NON SCHERZATE CON LA SPRUGOLA

di Gino Ragnetti

Da alcuni giorni gli spezzini sono alle prese con un nuovo piano del traffico. È bene che se ne discuta, anche se fino a quando non sarà aperta la variante Aurelia di rivoluzioni vere e proprie nella circolazione cittadina non se ne potranno fare. Ma già adesso almeno un paio di temi scottanti sono già emersi. Il primo è viale Mazzini: lasciarlo soffocare dalle auto è un delitto, l'esatto contrario del cosiddetto ambiente a misura d'uomo. Il secondo tema, certo più serio, è via Gramsci. Con il nuovo piano s'intende spostare il percorso degli autobus da viale Amendola a via Gramsci ripristinando il doppio senso di circolazione. Quindi intensificazione del traffico inquinante davanti al Camec e in adiacenza alla finalmente ristrutturata e abbellita piazza Cesare Battisti. Ma quel ch'è peggio, e preoccupante, è che così facendo si andrà a sovraccaricare con mezzi pesanti una strada - via Gramsci - che per un tratto corre in una delle zone più delicate della città: la soletta che copre la Sprugola. Lì bisogna andarci cauti, molto cauti. Una ventina d'anni orsono il compianto Walter Bertone, allora assessore all'urbanistica, allarmato dal cedimento di una casa (che alla fine fu abbattuta) mise al lavoro numerosi tecnici per cercare di capire quali sorprese potesse la Sprugola riservare agli spezzini; furono fatti sondaggi per perimetrare il lago, si misurò il livello dell'acqua. Alla fine, spaventato dai risultati, Bertone mise insieme un voluminoso fascicolo - autentico Sos - e lo spedì alla Protezione civile. Per questo, anche se non se n'è saputo più niente, diciamo: non scherzate con la Sprugola.



AFFITTI E MATTONE ALLE STELLE

Costa sempre più caro metter su casa. E La Spezia, secondo un'indagine del Sole 24 ore, è una delle città in cui gli aumenti, in questi ultimi anni, sono stati più rilevanti.



TURISMO LIGURE ALLA FIERA DELL'EST

Rilancio del turismo in tutti i comuni liguri. È questo lo scopo del programma varato dalla giunta ligure. Tra i progetti anche la promozione sui mercati asiatici.



I SALESIANI RICORDANO DON FRANCESCO

A dieci anni dalla scomparsa, il ricordo del sacerdote è ancora molto vivo tra i centinaia di oratoriani che hanno avuto la fortuna di incontrarlo.



FABBRICA IN ROSA FRA ESPLOSIVI E LAMPADINE

Dove lavoravano le donne nella nascente industria spezzina dei primi anni del '900? Producevano lampadine, sacchi di juta e porcellane, e mettevano a rischio la loro vita caricando proiettili.



IN ARRIVO IL LEGGENDARIO ROBERT FRIPP

Toccherà La Spezia il tour italiano del chitarrista dei King Crimson. Mercoledì 28 giugno presenterà le sue performance denominate Soundscapes



DAVIDE BASSI PORTIERE VOLA ALL'EMPOLI

Il ventunenne calciatore spezzino, dopo un campionato di spicco nella Massese, è pronto al grande salto di categoria.

carrefour

a t t u a l i t à

il sabato
nel villaggioLa riviera
in hit parade

Un trionfo. La riviera spezzina esce alla grande dalla prova del "Vacanzometro", una specie di esame-finestra promosso dal settimanale Gente per individuare le capitali dell'estate 2006 valutate sulle base di quattro categorie: accoglienza, ambiente, sicurezza e prezzi. Ne è venuto fuori un elenco di 277 località balneari dove sarebbe fantastico trascorrere l'estate. Al primo posto c'è Pollica, nel Cilento, ma la piazza d'onore è andata alle Cinque Terre, rappresentate da Riomaggiore quale sede istituzionale del parco naturale. Purtroppo non si poteva fare meglio perché fra le categorie che concorrevano a fare punteggio assieme a all'accoglienza (quinti in classifica) e all'ambiente (secondi) ce n'erano appunto due penalizzanti per i cinque borghi: la sicurezza (180° posto) e i prezzi (58°). Dunque, Cinque Terre sugli scudi. Ma anche le altre località spezzine non hanno certo sfigurato: sono entrate tutte (o quasi) in classifica. Eccone le posizioni con relativi migliori e i peggiori piazzamenti nelle quattro categorie: 19 Porto Venere (sesto per l'ambiente, 140° per la sicurezza), 59 Lerici (27° per l'accoglienza, 207° per i prezzi), 111 Levanto (25° per l'ambiente, 122° per l'accoglienza), 116 Marinella (38° per i prezzi, 270° per l'ambiente), 123 Framura (29° per l'ambiente, 257° per i prezzi), 196 Ameglia (80° per i prezzi, 233° per la sicurezza), 238 Deiva Marina (144° per i prezzi, 235° per l'accoglienza). Insomma ci sono proprio tutte. Tutte? No, proprio tutte no. Ed è un mistero. Eh sì, perché manca Bonassola, senza alcun dubbio una delle nostre perle più pregiate. Come mai? Colpa dell'accoglienza? Colpa dell'ambiente? Colpa della sicurezza? Colpa dei prezzi? O colpa di tutti questi fattori insieme? Bonassolesi, perché non ci siete in quella classifica? A voi la risposta. (G.R.)

IG

a dieci anni dalla morte resta viva l'opera del sacerdote salesiano

DON FRANCESCO GRIGGIO, MOLTO PIÙ
DI UN CARO, AFFETTUOSO RICORDO

di Francesca D'Anna

"Ho eletto a mia delizia vivere con i giovani". In queste belle e significative parole si può riconoscere l'anima di un vero salesiano.

Don Francesco Alceste Griggio, che gli amici più cari chiamavano affettuosamente Alceste, se n'è andato dieci anni fa, era il 16 giugno del 1996 mentre si accingeva a chiudere il portone della chiesa.

Come se quella porta che si chiudeva sulla vita terrena preludeva allo spalancarsi delle porte del paradiso.

Don Francesco ha vissuto sempre a pieno la sua missione ricalcando fedelmente le orme di don Giovanni Bosco fondatore dei salesiani, che della vita con i giovani aveva fatto la ragione della sua esistenza.

Da bambino Giovanni, dopo un sogno profetico, aveva capito che il modo per "tenere i giovani fuori dai guai" era avvicinarli alla fede - in maniera ludica - con la guida della Madonna che onorò con il titolo di Ausiliatrice dei cristiani.

Don Francesco abbracciò questa filosofia con dedizione e amore facendo di ogni ragazzo un suo figlio. Tutti coloro che hanno frequentato l'oratorio nel periodo in cui lui fu direttore oggi si sentono orfani. "Per me è stato come un padre - ci ha raccontato, commosso, **Umberto Bordino**, speaker del Palio del Golfo - l'ho conosciuto nel 1952, appena era arrivato a dirigere l'oratorio di via Roma. Ero un ragazzino di 11 anni. Tre anni dopo, mia madre, vedova, voleva mandarmi a studiare al "Morosini" di Venezia che io vedevo come una prigione. Allora andai da don Francesco che si accorse subito che non volevo andare così lontano e riuscì a farmi ammettere in un collegio gestito dai padri salesiani a Bologna. Dopo un

anno ero di nuovo alla Spezia. Gliene sarò eternamente grato.

Mi ha preso per mano e tutti i passi importanti della mia vita li ho compiuti con lui. Don Francesco era all'altare quando mi sono sposato e, successivamente, ha battezzato i miei figli. Nell'aprile del 1990 ha celebrato il matrimonio di mia figlia e, nello stesso anno, con lui ho riconfermato la promessa di matrimonio fatta a mia moglie 25 anni prima. Ho un unico rimpianto che non sia vissuto abbastanza per conoscere i miei nipotini.

"Parlare di Don Francesco ti porta a ricordi che il tempo non può far dimenticare, personali - ha detto **Giorgio Molinari**, presidente dell'associazione Amici di Don Bosco -.

"Alceste" (come amava farsi chiamare dai più grandi) sapeva parlare ai più piccoli, ma il suo grande dono era saperli seguire nella crescita fino a quando, diventavano uomini e genitori. Potevi sempre incontrarlo, disponibile a capirti anche con uno sguardo o un sorriso, per aiutarti nei momenti belli o meno belli della vita.

In questo senso vorrei raccontare due episodi di molto significato e che mi legano al suo ricordo.

Il primo quando ancora ragazzino, una domenica pomeriggio, per evitare di assistere alla funzione religiosa tentai, assieme ad altri coetanei, di ingannarlo facendo finta di entrare in chiesa dalla porta comunicante col cortile dell'o-



rotorio per poi uscire dalla porta principale. Non avevamo fatto i conti con "Alceste", che ci conosceva e ci capiva di più di quanto potessimo credere: ce lo trovammo davanti all'uscita!

Non ci disse molto, ci "sospese" per una settimana dal poter frequentare l'oratorio. A quei tempi era una punizione dura. L'altro ha un sapore più affettivo verso di lui. Quando mi sposai don Francesco non era alla Spezia, ma bastò una mia telefonata per chiedergli di venire a celebrarlo. Ne fu felice e orgoglioso (ero un suo oratoriano!) e la sua partecipazione e benedizione mi hanno accompagnato e mi accompagnano ancora oggi. Grazie Alceste!

"Il mio ricordo di Don Francesco - ci ha raccontato **Maurizio Damerini**, noto geometra spezzino - è quello di una persona che ha segnato positivamente la mia adolescenza preparandomi con i suoi insegnamenti all'inserimento nella vita.

Un uomo che, prima di tutto, aveva "lega-

to" in maniera forte con la città e con tantissime persone (era nato in Veneto, a Noventa di Padova, ndr), con la grande vocazione umana e sacerdotale che contraddistingue da sempre i Salesiani - che nello spirito di Don Bosco sono sempre impegnati nell'educazione e nella preparazione giovanile.

Con lui non mancavano i battibecchi e le discussioni, ma tutto serviva a confrontarsi proporre e crescere. Ora, a distanza di anni, capisco che quei consigli, qualche volta imposti anche in modo un pò burbero, hanno contribuito alla mia formazione cristiana e civile. Grazie Don Francesco! Nel ricordarti, ti immagino lassù, in piedi sulla tua sedia, che controlli cosa accade quaggiù nel Tuo Oratorio".

Le testimonianze che abbiamo riportato esprimono un grande amore e un grande attaccamento verso una figura straordinaria che ha lasciato un vuoto enorme nella vita dei tanti che ancora oggi si riuniscono per ricordarla.



IG

alla scoperta della città

Strada legata ai "quattro canti"

VIA SFORZA - Giovanni Sforza era un massese, di Montignoso per la precisione, ma fu grazie a lui se la nostra biblioteca civica poté arricchirsi di 25 mila volumi e di numerosi manoscritti. Li donò lui, perché aveva evidentemente capito che li sarebbero stati al sicuro. Lo Sforza (1845-1922), storico e letterato, fu fondatore e primo direttore dell'Archivio di Stato di Massa. Parente di Alessandro Manzoni, amico di Giosuè Carducci, trasformò la sua casa montignosina in un cenacolo di letterati. Molti e sprofonditi studi dedicò alla Lunigiana e al periodo risorgimentale. Nel 1923 per ricordare lo studioso appena scomparso, e in segno di gratitudine per la donazione della sua biblioteca, il Comune della Spezia gli intitolò una delle strade storiche della città; la via che in precedenza si era chiamata "via delle mura", quella cioè che partendo dai "quattro canti" di via del Prione andava (e va) in piazza Sant'Agostino. A seguito delle devastazioni della guerra e delle "correzioni" urbanistiche apportate negli anni via Sforza oggi assomiglia molto poco a quella della Spezia medievale; ma comunque è ancora oggi uno dei pochi punti sopravvissuti del tempo in cui La Spezia non era ancora, per dirla con Patroni, la periferia dell'arsenale.

La Provincia insegna
ad essere Europei

Un mese di iniziative promosse dalla Provincia si è concluso il 30 maggio scorso con una conferenza stampa gremita nel palazzo del Governo in via



le tematiche comunitarie anche attraverso appositi sportelli presenti in molti comuni. Questo è stato l'incontro conclusivo di un ciclo di convegni e iniziative che hanno coinvolto la cittadinanza, in particolare bambini e studenti, e gli enti locali. La finalità comune a tutti le iniziative di questo maggio europeo, che ha toccato in particolare i temi dell'istruzione del lavoro, era quella di aprire un nuovo dibattito sulle potenzialità dell'Unione Europea pro-

prio ora che si sta attraversando un periodo in cui alle luci si alternano spesso le ombre. I messaggi sul futuro dell'UE lanciati dai sindaci Fresco (Lerici) e Favini

(Castelnuovo Magra), che proprio il 30 hanno aderito al progetto Europe Direct, lasciano trasparire ottimismo, ma anche la consapevolezza della necessità di un impegno maggiore: "bisogna fare sistema", come è accaduto nel turismo, e "gli enti devono trasmettere l'europismo ai cittadini". L'assessore provinciale alle Politiche Comunitarie Garbini prima della stipula del protocollo d'intesa con i due comuni ha sottolineato l'importanza del rapporto profondo e continuativo tra l'Unione Europea e gli enti locali poiché "l'Europa ha un futuro se si ricomincia dal basso, tocca ai territori ripartire". Dopo l'Europa dei Länder tedeschi potrà esserci l'Europa delle Provincie italiane?

l'inchiesta

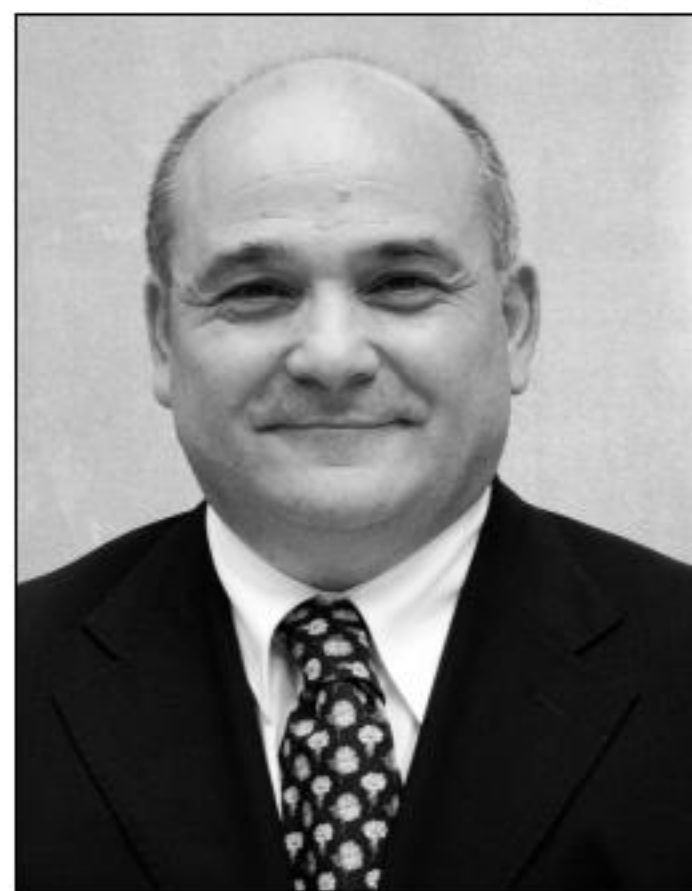
IC La Spezia è una delle città in cui gli aumenti sono stati rilevanti

Affitti e mattone alle stelle metter su casa è un'impresa

di Francesca D'Anna

La vita è sempre più cara. Sembra una frase fatta ma, a guardarci intorno, tutto sembra aumentare quotidianamente: i carburanti vanno alle stelle, le bollette lievitano in maniera impressionante, alcuni ortaggi hanno prezzi inavvicinabili. Senza parlare degli affitti, tasto dolente anche nella nostra città.

Secondo un'inchiesta del Sole 24 ore, La Spezia è



tra le prime 25 città italiane nella classifica con il 132% di aumento del canone di locazione negli ultimi 12 anni, e si è piazzata prima degli altri tre capoluoghi liguri.

Coloro che sono maggiormente penalizzati da questa situazione sono quelli che non possono permettersi l'acquisto di una casa e che sono costretti a spendere ogni mese una cifra considerevole pur di garantirsi un tetto sopra la testa.

"Gli aumenti sono nettamente superiori alle cifre stabilite dal Sole 24 ore - ha dichiarato **Franco Bravo**, segretario del Sunia della Spezia -. Le cifre pubblicate sono state fornite da Tecnocasa che di sicuro avrà fatto riferimento ai propri dati. Noi abbiamo seguito circa un migliaio di contratti d'affitto e i canoni medi sono, appunto, quelli che pubblicati dal Sole, ma solo per i contratti concordati, attraverso i quali è possibile usufruire di agevolazioni fiscali sia per il proprietario che per l'inquilino. In questo caso siamo intorno ai 4.200 euro annui, come da tabella ma i contratti che hanno un canone a libero mercato, invece, sono più cari del 10-15%. Possiamo dire che gli aumenti sono stati enormi passando da un regime vincolistico come quello a equo canone - in vigore sino al 1998 - ad un doppio regime: libero mercato e canone concordato, quello attuale".

Per fare un esempio basta pensare che, per rinnovi dei contratti stipulati nel 1998 siamo passati da una richiesta di 500 mila lire a 400 euro. Facendo la conversione in moneta del vecchio conio, 800 mila lire. Ben 4.800 euro all'anno.

Ma a cosa sono dovuti gli incrementi nel costo delle locazioni?

"Innanzi tutto a speculazioni legate all'introduzione dell'euro - sostiene Bravo - non c'è stato un controllo e, come si è detto tante volte, c'è stato chi se

n'è approfittato. Un'altra causa è quella legata a fenomeni nel mondo della Finanza che hanno scoraggiato gli investimenti nel settore economico e li hanno catapultati in quello immobiliare. Così sono aumentati i prezzi d'acquisto e di conseguenza i canoni degli affitti. Purtroppo, a mio avviso è mancata anche una politica sul sistema abitativo e le case di edilizia pubblica sono insufficienti a coprire le richieste sempre crescenti da parte di persone che si trovano in gravi difficoltà economiche".

Le più penalizzate sono soprattutto le giovani donne separate che hanno bambini, e che si trovano a fare i conti, ogni mese, per arrivare alla quarta settimana. Ci sono anche nuclei familiari più numerosi che vivono (sarebbe meglio dire "sopravvivono") con 5.300 euro lordi l'anno e che fanno fatica a pagare anche 100 euro di affitto al mese. Potremmo definire questo come un caso limite ma la situazione di coloro che presentano domanda per gli appartamenti popolari non è certo molto più rosea: per avere diritto a partecipare ai bandi non si devono comunque superare i 14.000 euro annui di reddito.

Abbiamo parlato della carenza di immobili di edilizia pubblica ma alla Spezia è presente una situazione comune al resto d'Italia: ci sono molti appartamenti di privati che rimangono vuoti.

"Secondo l'indagine Istat del 2001, sono all'incirca 3000 gli appartamenti sfitti sul nostro territorio. Anche se è difficilmente ipotizzabile che tutti siano utilizzabili - ci sono quelli fatiscenti e quelli che vengono tenuti liberi per il futuro di figli e nipoti - una buona quota potrebbe essere riassegnata mettendo a disposizione dei proprietari strumenti fiscali che li incoraggino ad affittare".

Il mantenimento degli alloggi sfitti e la domanda sempre più crescente fanno sì che si debbano costruire nuove strutture, erodendo così nuove porzioni di territorio, in una zona - la nostra - con una conformazione orografica molto particolare. Si dovrebbe puntare sul restauro, la riqualificazione degli immobili già esistenti e il recupero delle aree dismesse.

"In genere i privati costruiscono per rivendere - ha detto Bravo - si dovrebbero studiare degli incentivi economici che spingano i privati a costruire per poi affittare a canone moderato. Naturalmente ci vorrebbe una sinergia con gli enti pubblici. Il Comune dovrebbe rivedere i propri strumenti urbanistici, la Regione dovrebbe prevedere dei finanziamenti perché questi processi possano prendere corpo. Lo Stato dovrebbe mantenere un proprio impegno per l'edilizia sociale, capire che di case a canone sociale ce n'è ancora bisogno. Un ventaglio di iniziative, dunque, da parte di tutte le istituzioni insieme ai privati per poter fornire risposte concrete a coloro che ne hanno bisogno".

E non sempre chi è povero corrisponde al cliché del "barbone". Molto spesso, come ci ha fatto capire Franco Bravo, dietro ad un abito dignitoso e pulito si nasconde la vera indigenza.



IC l'opinione del presidente di Confedilizia

Renato Oldoini: "i dati del Sole 24 ore sono gonfiati"

Gli aumenti illustrati dal Sole 24ore non hanno convinto **Renato Oldoini** presidente della

Confedilizia, associazione della proprietà edilizia, della Spezia. "A mio avviso il 132% è una cifra esagerata - ha affermato Oldoini -. Essendo passati dall'equo canone, che era un regime vincolistico, al libero mercato è normale una sovrastima dei dati. Comunque il problema del caro affitti è un dato di fatto. La domanda è cresciuta e l'offerta è ancora troppo bassa".

E' noto che in città ci sono numerosi gli appartamenti sfitti non solo tenuti liberi da parte dei proprietari per scopi personali ma anche per scopi speculativi. "Non è facile pensare di affittare quando si sa che il valore dell'immobile locato sarà nettamente svalutato, al momento in cui si decide di

vendere, se c'è qualcuno dentro. Si preferisce tenere l'alloggio sfitto e approfittare di un'impennata del mercato. Non si può dimenticare però che non solo i privati lasciano gli appartamenti sfitti ma anche il pubblico (Comune e Arte) hanno numerosi appartamenti vuoti."

Con Oldoini abbiamo anche parlato dell'aumento della povertà che molto spesso spinge chi ha contratto un mutuo a non riuscire a pagare una o più rate. "Io non penso sia tutta colpa dell'euro. La moneta unica ci ha portato in Europa in modo da allinearci agli altri Paesi europei. È stata un'occasione di crescita per la nostra nazione. E' indubbio che molte famiglie facciano fatica ad arrivare a fine mese. Per questo molti istituti di credito stanno pensando ad una rata fissa anche con mutuo a tasso variabile".

Come funziona? In pratica la lunghezza del prestito diventa elastica: se i tassi aumentano si allunga se si abbassano si accorcia ma la rata rimane sempre la stessa. Facendo sì che le persone siano un po' più tranquille. Il 3 aprile di quest'anno Romano Prodi, in una lettera

alla Confedilizia, presentando il suo programma scriveva: "quello che abbiamo in mente [...] è di operare nella direzione della trasparenza e dell'equità al fine di costituire, con opportune leve fiscali un interesse convergente e un conseguente reciproco vantaggio sia per i locatori [...] sia per i locatari".

"Questo sembra un buon auspicio per tutti, speriamo che si realizzi presto".

A Renato Oldoini abbiamo chiesto di dare un consiglio alle persone che si accingono a prendere una casa in affitto per non incorrere in brutte avventure.

"Mai sottoscrivere un contratto che non convince, specialmente mai andare da soli. Oggi c'è un rapporto di collaborazione molto forte tra Confedilizia e Sunia che impedisce che venga proposta la firma di contratti capestro. Ci sono proprietari che non aderiscono alle associazioni e che potrebbero giocare su questo. Se si hanno dubbi è bene recarsi al Sunia e far passare il proprietario da noi in modo da essere maggiormente garantiti. No al fai da te. Si rischia di incappare in tentativi di speculazione". (F.d.D.)

AFFITTASI
miniappartamento
a MAXICANONE

IG

varato dalla Regione un programma per migliorare la rete alberghiera

Turismo ligure alla fiera dell'est

Sul fronte della promozione la Liguria sta cercando di proporsi come meta di vacanze sui mercati asiatici, Russia e Cina. Saranno dodici le strutture ricettive completamente rinnovate. Il piano prevede anche cospicui fondi ai Comuni per la manutenzione delle creuze, le antiche e strette strade presenti nei borghi

di Arianna Orisi

Rilancio del turismo in tutti i comuni liguri. E' questo lo scopo del programma varato dalla giunta ligure per il quale sono stati stanziati 6,5 milioni di euro. I punti principali del piano prevedono agevolazioni finanziarie per la ristrutturazione degli alberghi e banda larga entro l'estate 2007 in tutti i comuni della regione: il rilancio turistico - spiega il presidente della giunta **Claudio Burlando** - deve dunque passare "attraverso una nuova rete alberghiera costituita da dodici rinnovate strutture e da un forte lavoro sull'internazionalizzazione per promuovere la Liguria anche sui mercati asiatici, Russia e Cina. E' fondamentale che l'Italia sia dotata di una solida politica turistica nazio-

“

Burlando: E' fondamentale che l'Italia sia dotata di una solida politica turistica nazionale, all'interno della quale si deve inserire il lavoro delle Regioni

”

nale, all'interno della quale si deve inserire il lavoro delle Regioni che devono presentare offerte congiunte, come la Liguria sta cercando di fare con il Piemonte".

Il piano di promozione comprende

anche una nuova legge sui sistemi turistici locali: il primo a ottenere il riconoscimento è stato proprio il Sistema turistico locale Golfo dei poeti - Val di Vara - Val di Magra.

Il Sistema turistico locale, costituito nei mesi scorsi sotto forma di Srl, mette insieme per il 51 per cento il capitale pubblico e per il resto finanziamenti privati.

Ne fanno parte i comuni dello Spezzino, la Provincia, la Camera di commercio e tutti i principali operatori presenti sul territorio, comprese associazioni di categoria e cooperative. Restano fuori, invece, i Comuni delle Cinque Terre, che avevano deciso, un anno fa, di far parte di un'altra società, insieme a Levanto.

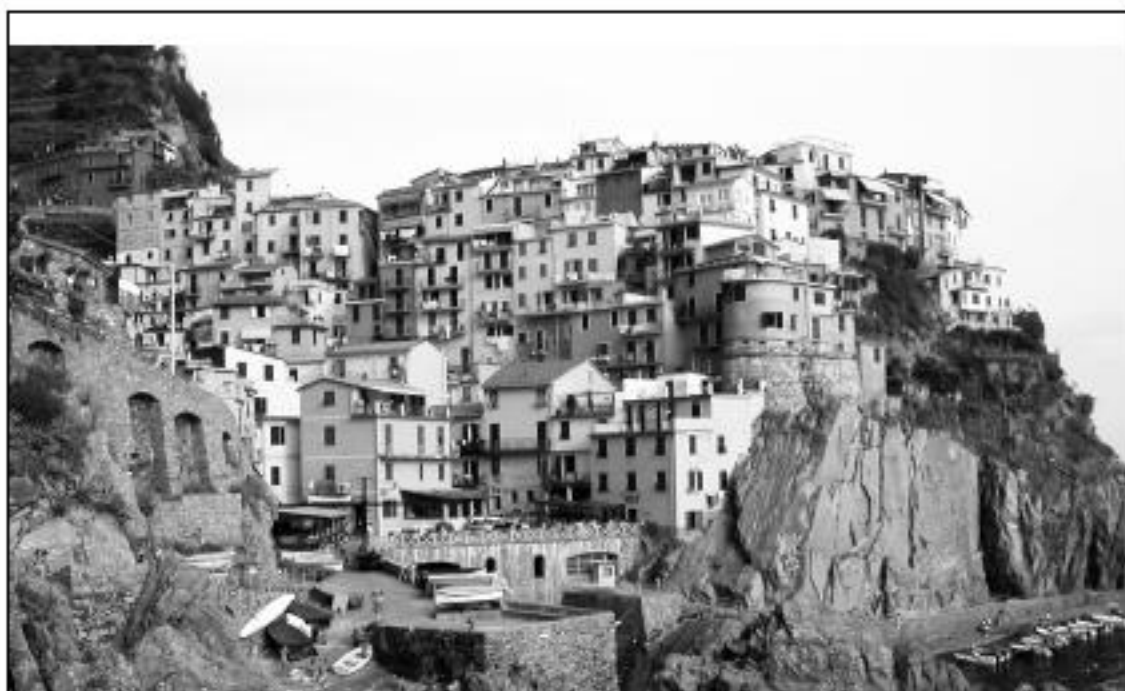
Alcuni tra i compiti del Sistema turistico saranno la promozione del territorio, la produzione e la vendita di iniziative riguardanti il turismo locale, la realizzazione di progetti per il territorio. La nascita del "Sistema" non manderà subito in pensione l'Azienda di promozione turistica spezzina (Apt La Spezia-Cinque terre-Golfo dei poeti), come si era ipotizzato in un primo momento. L'azienda continuerà la sua attività, e solo in futuro potrebbe essere sciolta. In questo caso la promozione turistica del territorio passerebbe alla Regione Liguria.



Il nuovo Sistema turistico locale non ha ancora un nome e un marchio, ma ha già il presidente, **Damiano Pinelli**, e si è già dato il primo appuntamento: partecipare a ottobre, a Montecatini Terme, alla borsa internazionale del turismo sportivo. Le novità sul fronte del rilancio turistico continuano con interventi diretti alla valorizzazione del territorio: la

Regione Liguria ha concesso ai Comuni mezzo milione di euro per le spese di manutenzione delle creuze, le antiche e strette strade presenti nei borghi e nelle città dell'entroterra ligure.

La Regione parteciperà per il 50 per cento delle spese, ma potrà arrivare anche al 70 per le zone di prestigio paesaggistico.



IG

certificazione Iso 14100 a Genova, La Spezia e Savona

Ok ambientale ai tre porti

I porti della Spezia, Genova e Savona hanno ricevuto il 18 maggio la certificazione ambientale ISO 14001, prestigioso riconoscimento internazionale che sottolinea come le tre Autorità portuali della Liguria si siano impegnate per ridurre l'impatto delle proprie attività, mostrando un grande attenzione per l'ambiente.

La Liguria diventa così la prima regione italiana ad aver ottenuto la certificazione per un sistema portuale di grande rilevanza strategica, ai primi posti per traffici di passeggeri e di merci.

Il riconoscimento ottenuto permetterà ai tre porti di operare in sinergia per incrementare la competitività degli scali liguri, risparmiando al tempo stesso risorse, riducendo rischi di incidenti ambientali, ottimizzando la gestione dei rifiuti portuali e garantendo l'accesso privilegiato a finanzia-



menti pubblici e vantaggi assicurativi. Massima trasparenza, dunque, e grande attenzione per la qualità e per l'efficacia delle misure di protezione dell'ambiente: "se i porti vogliono crescere - sottolinea il presidente dell'Autorità Portuale di Savona, Cristoforo Canadese, devono essere delle case di vetro". I porti sono il

centro dell'economia di molte città costiere, ma il rapporto tra scali marittimi, città e ambiente è molto complesso e delicato, come sintetizza in una frase Cirillo Orlandi, presidente della Autorità Portuale spezzina: "non si possono consentire sopraffazioni del porto sulla città ma neanche viceversa". Bisogna trovare, dunque, un equilibrio tra le esigenze di sviluppo del porto e la vivibilità della città. Questo importante riconoscimento intanto può garantire uno slancio di competitività, per un settore che deve fronteggiare sempre di più la concorrenza. Ma per il porto della Spezia - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture Luigi Merlo - significa anche l'approvazione in tempi brevi del piano regolatore, probabilmente già entro l'estate, così come è già avvenuto per i porti di Genova e Savona. (A.O.)



Osteria
Simon Boccanegra

- Tagliata
- Primi Piatti di Pasta Fresca
- Focacce Farcite
- Dolci

per prenotazioni cell. 3388677589
www.simonboccanegra.com

Via Cattani, 32 - Sarzana - Tel. 0187 - 621212
Chiuso il Lunedì

IG quattro mesi da ambasciatori economici

E poi, tutti in Cina

Iniziativa della Regione per promuovere le imprese sui mercati emergenti. Confartigianato della Spezia apre uno sportello per le aziende interessate alla "trasferta". Viaggi anche in Russia, Bulgaria, Romania e Ucraina



Porta d'oriente

Con lo slogan "Liguria porta d'oriente" la missione in Cina è stata presentata nel corso di un convegno a Palazzo Ducale di Genova alle istituzioni, agli imprenditori e agli operatori culturali e turistici della regione. La Cina è oggi il maggior consumatore mondiale di prodotti industriali e agricoli, un grande mercato che si apre, una opportunità che anche la nostra piccola regione, che punta sull'eccellenza della qualità e non sulla quantità, può e deve saper cogliere. A parte la portualità, settore che per la Liguria ha sempre una valenza fondamentale, grande interesse suscitano le tendenze del turismo. I cinesi sono divenuti infatti il secondo popolo al mondo a muoversi per turismo, sopravanzando anche i giapponesi, ma l'Italia è in ritardo su tutti i fronti, dai visti alle strutture. In Francia, i Magazzini Lafayette hanno assunto commesse cinesi tre anni prima che scattassero le liberalizzazioni per i visti, da noi tutto è più difficile. E questo spiega anche il fatto che su un viaggio di quindici giorni in Europa, i cinesi dedicano solo due giorni all'Italia con tappe a Roma e Venezia.

Per questa ragione si farà leva pure sull'immenso patrimonio culturale che la Liguria può esibire. E in questa partita giocherà un ruolo interessante la Fondazione Teatro Carlo Felice. "Torniamo in Cina vent'anni dopo la trionfale tournée con Luciano Pavarotti e con un classico della cultura operistica qual è "Il Barbiere di Siviglia", per la regia di Damiano Michieletto e la direzione d'orchestra di Matteo Beltrami", ha spiegato il sovrintendente Gennaro Di Benedetto. Un allestimento che, durante la rappresentazione, si avvarrà degli interventi di un giovane attore cinese che recita in italiano, scritturato per il viaggio in Cina dal Teatro Carlo Felice.

Missione istituzionale della Regione nel prossimo settembre per aprire la strada - ha spiegato il presidente Claudio Burlando - con la Cina e avviare rapporti industriali, commerciali, turistici e culturali. Ma non c'è solo la Cina nel futuro. Saranno infatti quattro mesi da ambasciatori economici quelli che attendono i massimi esponenti della Regione impegnati a promuovere l'economia ligure sui nuovi mercati. Davanti a loro hanno parecchie trasferte: Mosca, San Pietroburgo, Bulgaria, Romania, Ucraina e, appunto, Cina.

A queste missioni all'estero sono molto interessate le imprese artigiane come dimostra l'immediata adesione della Confartigianato della Spezia la quale ha subito messo a disposizione dei soci che volessero parteciparvi un servizio di informazioni (tel. 0187/286638 o 0187/286652).

L'assessore regionale allo sviluppo economico Renzo Guccinelli, il presidente di Liguria International Franco Aprile e il Presidente dell'Europortello Alfredo Toti, hanno spiegato che l'obiettivo è quello di fare sistema evitando azioni disordinate e fornendo alle imprese tutto il supporto di cui hanno bisogno per approcciare i mercati esteri e operare al meglio. La prima missione programmata si è appena conclusa: dal 4 al 9 giugno in Russia: Mosca e Ekaterimburg. Tra il 26 luglio e il 2 agosto sarà inve-

ce la volta di tre paesi dell'est europeo rimasti abbastanza ai margini dello sviluppo economico dei paesi un tempo aderenti al Patto di Varsavia: Bulgaria, Romania e Ucraina, attraverso le città di Varna, Costanza e Kiev. In Bulgaria la delegazione guidata da Burlando consoliderà, in un fitto calendario di incontri, intese su diversi progetti fra cui uno del consorzio dell'elettronica ligure Odysseus, nel campo della mobilità urbana per la città di Varna che coinvolge il comune di Genova, presente con il sindaco Giuseppe Pericu. Sempre in Bulgaria, altri incontri sono previsti

la conoscenza di una realtà imprenditoriale già descritta dall'ambasciatore ucraino in Italia nel corso di una visita a Genova, durante la quale è stato nominato console onorario Camillo Bassi. Infine, la Cina.

La missione si svolgerà dal 2 al 9 settembre e si svilupperà in due tappe una a Pechino, dove la Regione Liguria rimarrà tre giorni, e l'altra a Shanghai.

Presentando l'iniziativa, Burlando ha sottolineato come la missione sia aperta a tutto il mondo imprenditoriale ligure interessato e in grado di sviluppare la propria crescita aziendale nel continente cinese.

"Il ruolo assunto dalla Cina nel contesto economico e politico europeo e internazionale - ha detto Burlando - rende sempre più necessario instaurare nuovi rapporti di collaborazione anche per una regione come la Liguria, già presente in Cina con diversi operatori, dal gruppo Cosulich a Costa Crociere. Nel campo dei traffici marittimi siamo di fronte a singole realtà che muovono 15-20 milioni di container, per questo la Liguria presenterà in Cina il proprio sistema portuale che entro il 2011, con le tutte le infrastrutture realizzate, sarà in grado di muoverne 6-7mila. Solo così saremo

“

Il turismo è la nuova frontiera del business con il gigante asiatico: ormai in giro per il mondo con fotocamera a tracolla ci sono più cinesi che giapponesi

”

ad Aktopor, sul Mar Nero, dove si parlerà soprattutto di industria nautica e di possibili rapporti con il distretto nautico del Tigullio. In Romania si punterà a intensificare i rapporti instaurati con la visita a Genova, nel 2005, del sindaco di Costanza, nel corso della quale era stato firmato un accordo di collaborazione e amicizia con la città di Genova dove è molto attivo il console onorario Massimo Pollio. Per quanto riguarda l'Ucraina, la visita a Kiev ha l'obiettivo di approfondire

una realtà, una porta logistica di interesse per gli operatori cinesi".

Ma la Cina è ormai un importantissimo mercato per tutta l'Europa che, oltre alla portualità, interessa l'industria, il commercio, l'agricoltura, la nautica, il turismo, la moda, l'enogastronomia, le tecnologie. Basti pensare a Shanghai, una delle più importanti metropoli del mondo. E anche al turismo. Il numero di cinesi che viaggiano è in costante crescita, al punto che in Cina c'è chi sta pensando a investire all'estero per realizzare alberghi per i loro connazionali. In prospettiva, si può insomma pensare a piccole Chinatown, ma per cinesi facoltosi, nelle nostre città.

Con la Regione volerà in Cina anche la Fondazione Teatro Carlo Felice che rappresenterà "Il barbiere di Siviglia" a Pudong, considerato il vero centro economico, tecnologico, finanziario e culturale della Cina, un quartiere che ancora quindici anni fa era una grande risaia e oggi è la Manhattan di Shanghai.

IG pronto nel 2007 nuovo fabbricato industriale

Spedia investe nell'area ex Oto

Spedia S.p.A. realizza un fabbricato industriale, per attività di produzione e di servizi, nelle aree ex Oto Melara, in Via Privata Oto alla Spezia. Il fabbricato si svilupperà su quattro piani, per complessivi circa 7.000 metri quadrati, così suddivisi: piano terra destinato ad attività produttive per circa 3.500 mq; piani primo, secondo e terzo destinati ad uso ufficio per circa 3.500 mq complessivamente. Il fabbricato sarà dotato di un parcheggio interrato, per complessivi 90 posti auto messi in vendita congiuntamente ai locali. Il piano terra avrà altezza di sei metri; i piani superiori ospiteranno uffici direzionali, con ottimi standard qualitativi, dotati di condizionamento centralizzato. In aprile sono iniziati i lavori di realizzazione del fabbricato, per il quale si prevede un periodo di costruzione di 18 mesi. Pertanto il fabbricato sarà terminato, comprese il collaudo, alla fine del 2007. Per l'assegnazione degli spazi alle imprese interessate Spedia ha proceduto a una evidenza pub-



blica, con la quale ha richiesto la presentazione delle manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di imprese del territorio e non.

Sulla base dell'avviso pubblico del primo aprile 2006, sono pervenute a Spedia entro il termine stabilito del 19 aprile 2006 trenta manifestazioni di interesse. Le trenta domande presentano complessivamente richieste di spazi produttivi (piano terreno) per più di novemila mq; presentano altresì richieste di spazi per uffici (piani superiori) per circa tremila metri quadri.

Spedia (nella foto il presidente Pierluigi Tivegna) dovrà quindi operare una selezione, anche sulla base dei parametri di valutazione inseriti nel bando, rispetto alla collocazione degli spazi produttivi del piano terreno; mentre sui piani superiori, destinati ad attività di ufficio, si è già giunti alla sostanziale saturazione degli spazi disponibili con questa prima manifestazione di interesse all'acquisto.

Salt, grandi lavori fra La Spezia e Sestri

Cinque milioni 352.146 euro saranno investiti dalla Salt, Società autostrada ligure toscana sulla tratta autostradale compresa fra La Spezia e Sestri Levante.



La società che ha sede a Lido di Camaiore ha aggiudicato al termine di una gara di appalto i lavori di ampliamento di ventinove piazzole d'emergenza, un intervento davvero importante se si considera la struttura particolarmente complessa di quell'asse viario, in buona parte montano e costellato di gallerie. Ad aggiudicarsi l'appalto, praticando le condizioni più convenienti per la Salt (la base di partenza della gara era di sei milioni 114.201 euro), è stata l'associazione temporanea di imprese formata da Prismo Universal Italiana di Roma (capogruppo), Sei di Giannoni AM. & C. sas (mandante) di Camaiore, e Dapam srl (mandante) di Bomo (Brescia).

IG

il lavoro femminile all'inizio del XX secolo

Fra juta e lampadine La fabbrica in rosa

di Gino Ragnetti

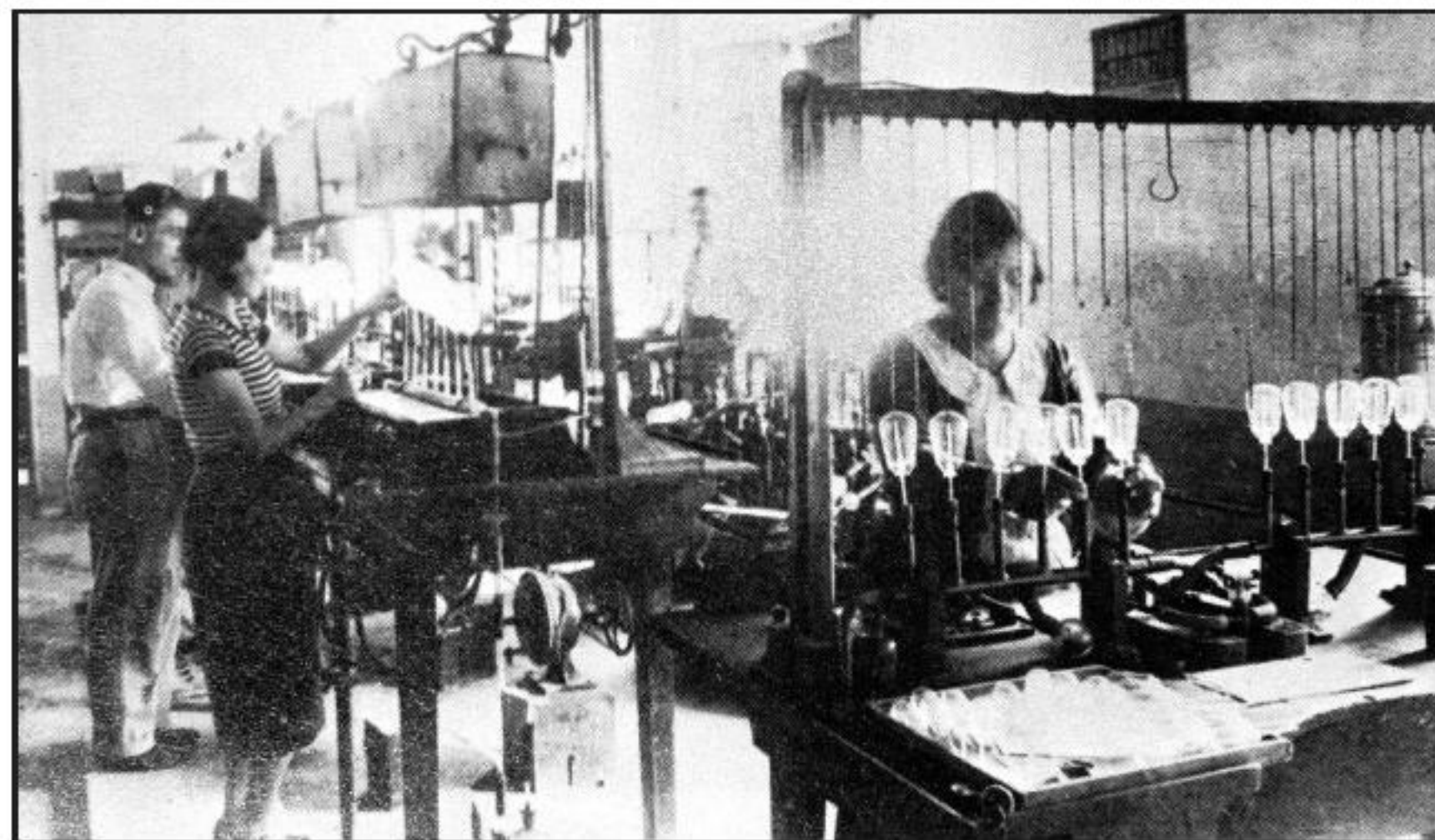
Nell'immaginario collettivo la donna lavoratrice dei primi del Novecento appare come la servetta venuta dalla campagna, o come la lavandaia, o, tutt'al più, come la sartina che cuciva gli abiti dei signori tagliati e imbastiti dalla sarta.

La rivoluzione industriale, invece, stava già compiendo anche alla Spezia lunghi passi pure verso l'emancipazione della donna grazie all'apertura di importanti fabbriche.

La prima, che poi fu anche lo stabilimento maggiormente caratterizzato,

ormai diventate quasi un'istituzione. Costruito nel 1907, con i suoi 1.500 operai lo Jutificio era la maggiore realtà manifatturiera del genere in Italia. Occupava una vasta distesa di terreno bonificato degli Stagnoni, con una superficie coperta di trentamila metri quadrati. Grazie ai suoi modernissimi macchinari e all'infaticabile lavoro delle "filandine" nel 1923 era arrivato a produrre novemila chilogrammi di filato e novemila di tessuti al giorno: si trattava di tele e di sacchi di juta, commercializzati in Italia, ma anche in Europa, nel-

da dove partiva il lavoro destinato all'esportazione. Gli anni della guerra (1915-18) portarono a un eccezionale incremento dell'attività, tanto che nel '16 si rese necessario costruire un altro stabilimento ad Aulla. Con la vittoria di Vittorio Veneto e la fine del conflitto, l'attività fu in qualche misura ridimensionata, ma rimase comunque sempre di elevato livello, tanto che nel '23 lo stabilimento di Fossamastra occupava ancora un migliaio di operai, a, buona parte dei quali forniva pure l'alloggio. Maestranze femminili furono impiegate



come ben si può comprendere, per l'impiego di manodopera femminile, è stata la mitica filanda di Fossamastra, denominato allora Jutificio della Spezia. Nata come società anonima, divenne poi Montecatini e infine Montedison. La chiusura, avvenuta all'inizio degli anni Settanta, chiusura concomitante peraltro con quella delle Officine Galileo, causò forti tensioni sociali in una città nella quale le "filandine" erano

l'orientamento europeo e nelle Americhe. Quanto a strutture, era sicuramente all'avanguardia disponendo d'una propria centrale termoelettrica, di una derivazione d'acqua dal mare, di un raccordo ferroviario che arrivava all'interno dello stabilimento; inoltre aveva accesso pressoché diretto a vari pontili e al porto mercantile (all'epoca limitato all'area antistante il viale Italia) dove arrivava la materia prima importante dalle Indie e

pure in attività rischiose, come quelle che si svolgevano nello stabilimento pirotecnico di Valdilocchi: munizionamento ed esplosivi. Rischioso davvero, come dimostra ciò che avvenne il 25 gennaio 1919. Alle 9,30 di quel giorno, un giovedì, nel reparto verifica esplosivi un grosso proiettile di artiglieria scoppiò tra le mani di un operaio che lo stava scaricando; la deflagrazione e il susseguente micidiale saettare di schegge in

tutte le direzioni devastò il locale: morirono sei operai, quattro dei quali donne, e un maresciallo cannoniere; altre quattro lavoratrici rimasero ferite.

L'industria spezzina ebbe modo di farsi valere anche nel campo del vetro. Nel gennaio del 1922 la Ditta Salmoiraghi aprì infatti in via Giovanni Capellini, nel fabbricato nel quale ebbe poi per molti anni sede l'Istituto tecnico industriale, una fabbrica di lampadine elettriche della marca Micans. Grazie al lavoro di una cinquantina di oeraie ne produceva di vari tipi:

normali a carbone, metalli-
che monowatt,
speciali a spirale e lampade
nel gas. La
capacità di produzione annua
era di circa un
milione di

“

Le donne pagarono anche un forte tributo di sangue allo sviluppo economico: ne morirono quattro per lo scoppio di un proiettile in uno stabilimento pirotecnico di Valdilocchi

”

pezzi, acquistati in particolare dalle Ferrovie dello Stato, da numerose aziende tramviarie e soprattutto dai Regi Arsenali. La fabbrica produceva anche tubi elettronici e apparecchi per la fisica e la chimica in vetro soffiato. Un lavoro che richiedeva una particolare attenzione e delicatezza e per questo l'azienda preferiva che a svolgerlo fossero donne. La fabbrica, che venne più tardi trasferita in via Vappa, a Rebocco, è rimasta attiva fino agli anni Cinquanta.

Manodopera femminile era impiegata pure, in buona misura, in una fabbrica di porcellane destinate ad applicazioni elettriche. Produceva, in pratica, quegli isolanti bianchi che i meno giovani

ricorderanno fare mostra di sé sui pali dell'alimentazione elettrica, spesso bersaglio delle fionde dei monelli.

La società, costituita il 7 maggio del 1920, si chiamava appunto Società Anonima Porcellane per Applicazioni Elettriche e in particolare produceva "isolatori di porcellana per alta e bassa tensione, per impianti di trasporto energia, per radiotelegrafia, locomotri elettriche, porcellane scientifiche per laboratori, ecc.". Una produzione talmente raffinata da superare ben presto, per

qualità, quella della concorrenza straniera. Acquirenti della "porcellana della Spezia" furono soprattutto società che producevano energia elet-

trica, la Regia Marina per gli apparati elettrici delle navi, delle caserme e degli arsenali, le Ferrovie dello Stato.

"I prodotti - spiegava *La Spezia e la sua provincia*, monografia della Camera di commercio edita nel 1923 - erano il risultato di un complesso di studi sulle condizioni altimetriche, climatiche e di piovosità delle zone alle quali erano destinati, in rapporto tali condizioni al coefficiente dielettrico specifico per ciascuna composizione delle porcellane. In una sala di prova vengono sottoposti ad una corrente di tensione doppia di quella di regime; prima in ambiente asciutto, poi umido ed infine sotto pioggia". E anche qui il lavoro delle operaie era particolarmente apprezzato.

In treno a Lerici idea d'inizio secolo

Chissà come sarebbe oggi Lerici se fosse andata avanti l'idea avanzata nel 1906 dall'on. De Nobili: costruire una linea ferroviaria La Spezia-Lerici-Sarzana in alternativa al raddoppio del binario La Spezia-Sarzana di cui tanto si parlava in quei giorni. La proposta non lasciò indifferenti i dirigenti del cantiere di Muggiano, della Vickers Terni e della Pertusola, ma tutto finì lì. Non era, in verità, un'idea del tutto nuova. Già nel 1864, durante i lavori di costruzione della ferrovia Pisa-La Spezia, era stata messa in evidenza la necessità di raccordare Lerici alla linea nazionale in modo da valorizzare quel porto.

IG

ACCADEVA ANCHE...

Il XX secolo si apre con la scoperta delle colline. Si è appena spenta l'eco dei festeggiamenti del nuovo anno, il 1900, che in città comincia la costruzione delle scalinate Spallanzani e della Cernaia.



In viale Mazzini, lato mare, vengono piantate all'inizio del 1900 bellissime palme che sverteranno sul passeggio degli spezzini per quasi trent'anni: moriranno del 1929, stroncate dal gelo nei giorni di una storica nevicata.



Spezzini in festa, nel 1901, per l'arrivo nel golfo della "Stella polare", la nave con la quale il Duca degli Abruzzi era giun-

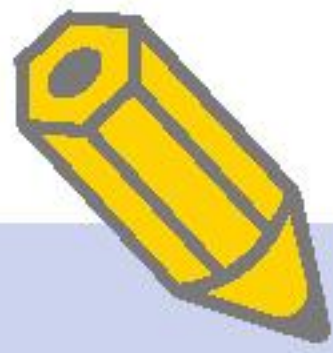
ta nei pressi del Polo nord. Nell'occasione la nave venne nell'occasione consegnata alla Regia Marina.



Nel 1901 nasce la Camera di commercio e arti della Spezia. Primo presidente è il cavalier Luigi Merello.



Dalla miniera di notizie che è "Mille anni nel golfo" di Franco Lena (Edizioni Cinque Terre) apprendiamo infine che nel 1901 venne demolito a colpi di cannone l'ultimo dei bastioni posti a protezione delle porte della città, quello di Porta Romana (attuale piazzetta del Bastione).



a

g

e

Teatro

Da Teatro e scuola, teatro ed educazione: binomi ricchi di sorprese! Con questo spirito è stata organizzata la seconda rassegna "TEATREDUCAZIONE... EDUCIAMOCI... TEATRANDO", in programma al teatro Palmaria della Spezia dalle 9.30 di venerdì 9 giugno alle 12.30 di sabato 10. Animatori dell'evento, conclusivo del lavoro svolto nei laboratori teatrali scolastici, sono l'Istituto comprensivo "SALVO D'ACQUISTO" di Follo-Piana Battolla e l'associazione culturale teatrale "QUELLI CHE IL TEATRO..." di Piana Battolla, da anni in collaborazione per diffondere la passione per il teatro tra i ragazzi delle medie. Con la curiosità di conoscere esperienze affini, sul palco del Palmaria si alterneranno gli spettacoli della scuola organizzatrice a quelli di due scuole ospiti: la "LUCA CAMBIASO" di Genova e la scuola media di Moglia, Sassello, Urbe (Sv). Ecco alcuni dei titoli presentati: "Allo Specchio", "Insieme (siamo solo numeri?)", "Streghe.. no... strega!", "Barattoli di magia", "Principi, cavalieri e morti di fame".

Un ospite d'eccezione presenzierà ai due giorni: SILVANO SBARBATI, direttore del Teatro delle Muse di Ancona, collaboratore dell'Università di Urbino e pioniere del teatro educativo in Italia. Tra una messinscena e l'altra la compagnia "Quelli che il teatro..." presenterà brani dai suoi spettacoli del passato, accompagnando, passo dopo passo, gli alunni e gli spettatori presenti in quello strano mondo che è la scatola magica del teatro.

Casaidea

Idee regalo

Complementi di arredo

Tessuti - Casalinghi

Mobili d'importazione

Liste Nozze

Via Chiodo, 153 - SP - Tel. 0187.21636


COCEA
Cooperativa sociale

Centri estivi 2006
Aula nido
Via Leopardi
Orario: 7.30 - 14.30

Area bambini
Via Leopardi
Orario: 8.00 - 13.00

Aula La Serra di Lerici
Orario: 8.00 - 14.00

TURNI:

1° turno - dal 03 al 14 luglio

2° turno - dal 17 al 28 luglio

3° turno - dal 31 luglio al 11 agosto

Informazioni ed iscrizioni

COCEA- tel 0187/503739-509993-Asilo La Serra 0187/969254

TERMO Klima
di Capriulo E.


IMPIANTI IDROTERMICI e CONDIZIONAMENTO

 Sede e Magazzino: Corso Nazionale, 325/327 - ang. Via Lunigiana
Tel. e Fax 0187 514722 - Cell. 335 5729692

mostre e musei

"RIFLESSI" è la mostra fotografica che verrà inaugurata venerdì 9 giugno alle 17,30 agli Archivi multimediali "Sergio Fregoso" (via Monteverdi 117, La Spezia). **ERCOLE BUOSO**, spezzino, inizia a fotografare nella metà anni '70, ma intraprende l'arte negli anni '80 frequentando l'amico e maestro **SERGIO FREGOSO**. Dopo il classico periodo del bianco e nero si è dedicato alla ricerca del colore formando questa raccolta senz'altro di notevole impatto visivo. Orario di APERTURA DELLA

MOSTRA: dal martedì al venerdì 9-12 e 15-19. Domenica 11 giugno alle 15.30, al **MUSEO LIA**, visita guidata gratuita compresa nel biglietto d'ingresso. Da Venerdì 9 a Domenica 25 al **CENTRO ALLENDE** è visitabile la mostra "Clelia Cortemiglia. Spazio luce". Sabato 10 giugno al **PARCO 25 APRILE**, dalle 10 alle 18, terza "Estemporanea di pittura a favore dell'Associazione dei diritti dell'handicap" **"AFRODITE"**. La cerimonia conclusiva si terrà alla presenza del vice sindaco Marcello Delfino. Interverrà il critico d'arte

ento IN ARRIVO IL LEGGEN

Toccherà La Spezia, in occasione del Festival PopEye, il tour italiano di Robert Fripp, il leggendario chitarrista dei **KING CRIMSON**. Presenterà, mercoledì 28 giugno, le sue performance denominate **SOUNDSCAPES**, nate dall'evoluzione dei classici Frippertornics dei primi anni 70.

Come descrive lo stesso Fripp "Le performance chiamate Soundscapes fanno parte di una serie che ha lo scopo di trovare nuovi modi in cui intelligenza e musica, definizione e scoperta, cortesia e reciprocità possano entrare in un'esibizione musicale da parte sia del musicista che dell'audience".

Per molti anni **ROBERT FRIPP** si è esibito solo in concerti di musica esclusivamente per chitarra a cui da il nome di Soundscapes. Utilizzando le ultimissime tecnologie digitali, riesce a creare un suono ricco e pieno,

quasi paragonabile ad un'orchestra sinfonica. Soundscapes normalmente prendono la forma di brevi pezzi meditativi costruiti tramite una graduale aggiunta di note. Possono durare dieci minuti o anche mezz'ora. Fripp ha reso disponibili su una pagina web, diversi concerti Soundscapes in modo che la gente possa sentire di cosa si tratta prima di uno dei suoi concerti italiani. "Chiunque pensi che la musica di **KING CRIMSON** rimarrà fortemente delusa" dice **SID DGM** Live webmaster e biografo dei King Crimson. Robert Fripp classe 1946, ha lavorato in vari tour internazionali come musicista turnista per 44 anni e come chitarrista professionista per ben 35.

Fripp comincia a suonare la chitarra all'età di 15 anni; nonostante sia mancino, incapace di ricol-

Borsino immobiliare, convegno a Villa Marigola

La Federazione italiana mediatori agenti d'affari, gli Agenti immobiliari associati e la Provincia della Spezia presenteranno venerdì 9 giugno, alle 17, a Villa Marigola (Lerici) le pubblicazioni: "IL BORSINO IMMOBILIARE" e "IL BORSINO DELLE AZIENDE" relativi ai dati 2006. Ad introdurre sarà Enzo Millepiedi (giornalista).

Dopo i saluti delle autorità cittadine, interverrà **CARLO SANGALLI**, presidente della Confcommercio, sul tema: "I SERVIZI, FUTURO DELLA NOSTRA ECONOMIA". Seguirà **ALBERTO PIZZIRANI**, presidente Fimaa Italia con una relazio-

ne sulla storia della **FEDERAZIONE DEI MEDIATORI**. Alle 18 l'esperienza del borsino immobiliare della Provincia di Milano sarà illustrata da **MAURO DANIELLI**, vice presidente della Fimaa. Sono previsti, quindi, i contributi di **ANTONIO PARMIGIANI**, presidente Fimaa La Spezia, **DANIELE ARRIGONI**, Cometa informatica Monza (Mi).

Le conclusioni saranno affidate ad **ALDO SAMMARTANO**, presidente della Camera di commercio della Spezia. Al termine del convegno tutti i partecipanti riceveranno una copia del borsino immobiliare e del borsino delle aziende.

Agenzia di La Spezia ☎ 0187/28.02.51
CONSOLIDAMENTO DEBITI

 con una SOLA rata mensile PIU' LEGGERA
ritrovi la tua serenità!

Es.: Se ogni mese la tua situazione è questa

 - Mutuo casa
- Prestito Auto
- Prestito mobili } totale € 1.000,00

Sostituisci con

 Nuova ed Unica
rata di importo
inferiore
€ 600,00

Rexfin
NETWORK FINANZIARIO

MUTUI PER ACQUISTO 1° E 2° CASA

RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE

LIQUIDITA'

LEASING IMMOBILIARE

PRESTITI IMMOBILIARI

PERCHE' I TUOI SOGNI MERITANO CREDITO

Piazzale JF Kennedy, 80 Tel. 0187/28.02.51 Fax 0187/28.44.42

n

d

a



Andiamo a...

FIERA DI SANT'ANTONIO - Da domenica 11 a martedì 13 si terrà a **GAGGIOLA** la Fiera di S. Antonio. **RAVIOLO** - Da venerdì 9 a domenica 11, nell'**AREA VERDE DI MAROLA**, si terrà la festa del raviolo. **MONDIALI - AI PARCO DI BRAGARINA** possibilità di assistere, in compagnia, alle partite del campionato mondiale di calcio trasmesse dalla **RAI**. Venerdì alle 21 è in programma la gara di apertura. Sabato sera, invece, apertura della stagione estiva con spettacolo di **CAFFÈ CONCERTO**. **MERCATINO** - Domenica 18 Giugno dalle 10 alle 20 nelle vie del centro storico di **SARZANA** mercatino "LA NATURA VA IN CITTÀ" valori dell'ambiente e del territorio, con banchi di piante e fiori, prodotti per la cura del giardino, prodotti ecologici per la cura della casa e della persona, erboristi, produttori di vino e di prodotti tipici. **FIORI** - Sabato 17 e domenica 18 in **PIAZZA BRIN** si terrà la mostra mercato dei fiori. **RADUNO ALPINI** - L'associazione nazionale alpini sezione La Spezia Gruppo di **BAGNONE** organizza da Venerdì 9 a Domenica 11 Giugno a Bagnone il raduno alpino dei gruppi della Lunigiana, con proiezione del film documentario "Alpini del Don" al **TEATRO QUARTIERI**, esercitazione, sfilata per le vie cittadine, consegna attestati con medaglia a reduci alpini della Lunigiana.

P. VALERIO CREMOLINI. Da Sabato 10 a Domenica 25 al Foyer del **CENTRO ALLENDE** "Proposta n. 28. Alessandro Chiodo". Inaugurazione Sabato 10 alle 18. Dal 4 giugno sono cambiati gli orari di visita al Museo del **CASTELLO DI SAN GIORGIO**: mattino 9.30 -12.30, pomeriggio 17-20, martedì chiuso. Per informazioni Museo del Castello di San Giorgio, via XXVII Marzo, Tel. e Fax 0187.751142, mail: san-giorgio@laspeziacultura.it. "LA SCULTURA, LA SPEZIA E IL SUO GOLFO" è la collettiva

di tutti gli artisti che aderiscono all'iniziativa in programma nel Piccolo Museo Pietro Rosa all'interno del **CASTELLO DORIA MALASPINA** a **CALICE AL CORNOVIGLIO**, dal 10 giugno al 9 luglio. la manifestazione è organizzata con il contributo del Comune di Calice al Cornoviglio. Info: Carlo Dallari Tel. 347.1912737 mail: carlo_dallari@libero.it

NDARIO FRIPP

fonica. le note e totalmente privo di senso del ritmo, riesce comunque a creare uno stile chitarristico unico ed un approccio musicale che lo fa collaborare felicemente con musicisti così diversi come **BLONDIE**, The Orb, i Talking Heads, The Damned, Robert Wyatt, Daryl Hall, The Future Sound of London, **THE ROCHES**, Andy Summers, **DAVID BOWIE**, Brian Eno, The Stranglers, David Sylvian e, naturalmente, Peter Gabriel. Oltre alle grandi collaborazioni e ai contributi decisivi ad album storici Fripp è probabilmente più conosciuto come il co-fondatore del mitico gruppo rock dei **KING CRIMSON**.



ALTRI EVENTI

CONVEGNO - Sabato 10 giugno ore 15.30 presso la ex Chiesa dei Frati di Vernazza si terrà un convegno su Tutela e valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali. Nell'occasione si terrà il primo concorso di enogastronomia Vernazzese e delle Cinque Terre; il concorso vedrà assegnare premi ai migliori classificati nelle categorie cittadini, ristoratori e produttori di vino bianco secco Cinque Terre.

FESTA DELLA SOLIDARIETÀ - L'associazione "Su la testa" organizza per sabato 10 e domenica 11 giugno al parco comunale di Follo la III festa della solidarietà. Oltre a gustare la specialità della "carne in croce" si potrà assistere ad esibizioni di scuole di danza e palestre, alla sfilata di moda dei bimbi e a spettacoli di mimi e clown.

Arte

È stata recentemente inaugurata alla **PALAZZINA DELLE ARTI** (via del Prione 236, La Spezia), la mostra "IN PRINCIPIO C'ERA UN LIBRO..." nella quale sono esposti i "LIBRI D'ARTISTA" realizzati dagli studenti del **LICEO ARTISTICO "V. Cardarelli"**, nell'ambito di un progetto didattico a cura di **ROBERTA CORREGGI**, responsabile della Biblioteca d'Arte. A seguito della seconda edizione della mostra "METAMORFOSI DEL LIBRO", tenutasi alla Palazzina delle Arti nel dicembre 2005 e nella quale erano esposte le opere dell'artista **MAURO MANFREDI**, del Circolo Culturale "IL GABBIANO", i ragazzi delle classi "quinta B pittura" e "quarta D scultura", sono stati coinvolti in un percorso didattico che si è sviluppato attraverso la visita alla mostra, alcuni incontri con gli artisti e i curatori, per approdare infine alla fase realizzativa dei loro libri d'artista. Il loro entusiasmo e il loro interesse, oltre all'impegno degli insegnanti **ROBERTO PERTILE** e **FRANCA FERRARI** che li hanno seguiti in questo progetto, ha spinto l'**ISTITUZIONE PER I SERVIZI CULTURALI** ad esporre in una mostra anche i loro lavori, alcuni dei quali veramente originali e tutti comunque apprezzabili.

Ecco i nomi di tutti i partecipanti: Gabriele Astengo, Gabriele Bruni, Verdiana Calamia, Olga Campigli, Eleonora Cavalca, Sara Ciuti, Dennis Fresco, Alice Galletto, Noemi Giovelli, Gloria Griggio, Valentina Iannibelli, Irene Lippolis, Elisa Marsella, Luca Poggiali, Giulio Renelli, Greta Ricciolini, Elettra Rinaldi, Selene Sanacore, Michael Tedesco, Chiara Valchera (classe V B pittura); Federico Baratta, Fabio Bonini, Laura Cimoli, Ilaria De Simone, Francesca Galli, Filippo Maria Giorgi, Elena Grasso, Giulia Grillo, Annabella Guadagni, Vera Maberini, Giacomo Magi, Blerina Mustafa, Valentina Neri, Valentina Paesani, Federico Rifezzo, Silvia Sacchelli, Daniele Sanguinetti, Giulia Spiga, Francesca Vassale, Michela Venzi, Alessio Vespucci (classe IV D scultura). La mostra resterà aperta fino al **18 GIUGNO** e sarà visitabile nei seguenti orari: da mercoledì a domenica 10-12; 16-19, martedì 16-19, lunedì chiuso. Info: 0187-778544 e-mail: palazzinaarti@laspeziacultura.it

RISTORANTE - PIZZERIA
Aperto a Pranzo e a Cena
Marechiaro
Giardino esterno
Specialità: Farinata - Focaccia di Recco
Dolci fatti in casa - Crepperia (dolce e salata)
0187.734619
Chiuso il lunedì
La Spezia - Via Persio, 75

GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO
GUIDOTTI GINO s.a.s. di Guidotti A. & C.
Via Lunigiana, 229 - La Spezia - Tel. 0187 511378 Fax 0187 506123
P.zza Brin, 15 - La Spezia - Tel. 0187 718074 Fax 0187 718267

BAGNO DI VAPORE
HAMMAM
RASU
OLIMPO
centro benessere estetico
di Tonelli Alessandra s.a.s.
P.zza San Giorgio, 4 (1° piano)
19038 Sarzana - SP -
Tel 339 4875356 / 338 9095952

RICOSTRUZIONE UNGHIE
TRUCCO PERMANENTE
Personalizzato
MASSAGGIO ESTETICO
MASSAGGIO ANTISTRESS
TRATTAMENTI DIMAGRANTI
E RASSODRANTI CON
ALGHE E FRANGIOLI

Peter Pan
ASILO NIDO
PETER PAN
L'ISOLA DELL'INFANZIA
ASILO NIDO AUTORIZZATO 0/36 MESI
NIDO A DOMICILIO
LABORATORI ESTIVI
BABY LAB
ORGANIZZAZIONE FESTE, COMPLEANNI
RINFRESCHI E ANIMAZIONE
AFFITTO LOCALI PER FESTE E ATTIVITÀ LUDICO-EDUCATIVE
Le iscrizioni all'asilo nido per l'anno 2006/2007 sono aperte dal 15 luglio al 14 agosto e dal 1 al 30 settembre, e se vi iscrivetevi entro il 14 agosto avrete diritto ad uno **SCONTO del 10%** sulla prima rata
Peter Pan: Via Cernaia, 14 (ang. Via Prione) - 19123
La Spezia - Tel. 328.4562358 / 349.5804784

IG

è nata la Consulta delle religioni

Prove di dialogo tra fedi diverse

di David Virgilio

Dopo Roma e Genova, La Spezia è la terza città italiana ad istituire una Consulta delle Religioni. La mattina di mercoledì 24 maggio, nella Sala giunta di Palazzo Civico è stato infatti sottoscritto il Protocollo di Intesa che ne sancisce ufficialmente la nascita, alla presenza del Sindaco Giorgio Pagano ed i rappresentanti di undici Comunità Religiose presenti in città. Obiettivo della Consulta è quello di favorire la collaborazione tra Amministrazione Comunale e Comunità Religiose al fine di realizzare, tra le altre cose, spazi comuni per il raccoglimento e la preghiera, valorizzare le festività religiose, ma soprattutto coinvolgere i cittadini nella partecipazione a eventi pubblici al fine di promuovere il dialogo, la cultura della pace ed il rispetto dei diritti e delle

libertà individuali. Un confronto iniziato a novembre del 2005 e condotto dall'Assessorato al Welfare Municipale Cinzia Aloisini, che ha supportato tutte le fasi di un dialogo aperto e comune con la Chiesa Battista, la Chiesa Cattolica, la Chiesa Cristiana Avventista, la Chiesa Cristiana Evangelica dei Fratelli della Spezia, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, la Chiesa Metodista, la Chiesa Ortodossa Romana, la Chiesa del Vangelo Quadrangolare, la Comunità Ebraica della Spezia, la Comunità Islamica e l'Istituto Buddista Italiano "Soka Gakkai". Già nel dicembre del 2005 le differenti Comunità, avevano organizzato un momento comune di preghiera silenziosa contro la violenza, in occasione di un fatto di cronaca che



aveva coinvolto una giovane spezzina: in piazza Beverini, un cerchio di persone, cristiani, mussulmani, ebrei, buddisti, ciascuno con la propria preghiera, ma uniti nella testimonianza, alla quale i passanti, erano imminenti le festività natalizie, avevano reagito con curiosità ed un certo stupore. Su di un volantino avevano scritto: "Per affermare insieme la nostra volontà di vivere nella serenità e nella concordia nella nostra città e la volontà decisa di rifiutare ogni forma di violenza invitiamo tutti gli uomini e le donne, religiosi e non, ad unirsi ad una mezz'ora di silenzio; nel silenzio ciascuno pregherà come sa o rifletterà su come stiamo fondando la nostra convivenza e sul valore inestimabile di ogni donna ed ogni uomo".

Poi è maturata l'idea della Consulta, un organismo partecipato, rappresen-

tativo e permanente in grado di interloquire con l'amministrazione comunale per favorire il dialogo fra le comunità religiose e la cittadinanza. "E' per me motivo di orgoglio - ha dichiarato il sindaco Giorgio Pagano - annunciare la nascita nella nostra città della Consulta delle Religioni, La Spezia conferma così il suo essere città per la pace ed il dialogo tra popoli e culture. Dobbiamo lavorare, e con la Consulta facciamo proprio questo, perché si sviluppi concretamente la collaborazione tra Comune, enti pubblici e Comunità Religiose in molteplici campi in nome del bene comune. Dialogo fra religioni, costruzione di spazi pubblici di confronto tra fedi e religioni significa oggi dare un contributo forte alla crescita complessiva di una comunità, della sua cultura e della sua civiltà democratica"

Una lezione di rispetto e fiducia

"Il dialogo è la via più efficace, seppure faticosa, per superare la diffidenza e i conflitti, in quanto induce ogni persona a riconoscere e rispettare la dignità dell'altro..." Così recita, nelle premesse, il protocollo di intesa per l'istituzione della

"Consulta delle Comunità delle Religioni nella Città della Spezia" un testo semplice e scarno, senza enfasi, ma puntuale nell'individuare gli obiettivi, ne riportiamo uno stralcio:

"Premesso: che la dimensione religiosa rappresenta una significativa espressione culturale e sociale di ogni comunità e costituisce un ricco patrimonio in termini di esperienze, idee e pratiche; che la crescita delle forme di comunicazione e soprattutto la presenza di significativi flussi migratori ha arricchito la nostra città di una pluralità di comunità religiose; che la popolazione spezzina ha dimostrato grandi capacità di accoglienza delle differenti culture religiose, ritrovando nella sua storia significativi episodi di solidarietà;(...)

"La Consulta promuove, indicativamente, le seguenti azioni: organizzazione periodica di eventi pubblici e promozione di attività culturali e di dialogo interreligioso, finalizzate a una cultura della pace e al rispetto dei diritti umani; realizzazione di spazi comuni per il raccoglimento e la preghiera, in luoghi pubblici quali ad esempio ospedali, cimiteri, carceri...; realizzazioni in ambito cimiteriale di aree dedicate alle specifiche religioni; diffusione di dichiarazioni comuni su temi di particolare interesse; integrazione e condivisione di interventi di mediazione culturale; promozione di forme di collaborazione con le scuole; tutela e valorizzazione delle festività religiose; svolgimento di attività di volontariato in collaborazione con le associazioni presenti in città; coinvolgimento dei mass media locali, al fine di fornire adeguate informazioni su eventi a sfondo religioso; formulazione di pareri e proposte su provvedimenti amministrativi che riguardano gli interessi delle Comunità Religiose (...)



Dal mondo della solidarietà

Ragazzi giornalisti

Il "TG dei ragazzi", la trasmissione condotta da giovani spezzini, giornalisti in erba, ed in onda su Telegiuriasud, è stata invitata dal "Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi" di Massa per un reportage della festa "Chi adotta un cane trova un amico". Il Consiglio Circostrizionale dei Ragazzi è un vero e proprio Consiglio di Quartiere, del quartiere Frigido, che formato da alunni delle scuole elementari e medie partecipa, in un serrato confronto con gli adulti, alla programmazione del futuro delle città.

Parcheggi gratis? La Riviera Ligure non fa sconti

Contro l'utilizzo gratuito dei posteggi a pagamento, il Comune di Chiavari fa ricorso al Tar e Rapallo respinge l'interpretazione ministeriale della legge.

Primo bando 2006 per il Servizio Civile

Al via il primo bando per la selezione di 45.147 volontari da impegnare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64. Il bando è relativo ai progetti presentati nel 2005 da associazioni ed enti pubblici accreditati. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 23/05/2006, serie speciale - concorsi ed esami, il bando scade il 23 giugno 2006 alle 14. Quindi, se siete cittadine o cittadini italiani di età compresa tra i diciotto e ventotto anni, potete presentare la vostra domanda direttamente all'ente che realizza il progetto che vi interessa.

Alla Liguria il premio Ericsson per l'accessibilità del web

Al Forum della Pubblica Amministrazione svoltosi a Roma lo scorso maggio, la Liguria si è aggiudicata il Premio Ericsson per le migliori azioni per rendere accessibili le amministrazioni e i servizi ai disabili e alle fasce deboli. Il riconoscimento ha premiato il progetto Regionale "Oltre la legge", che mira a garantire la concreta accessibilità dei siti internet

della Regione ai disabili. "Oltre la legge" verrà realizzato con la collaborazione dell'Istituto David Chiossone di Genova, specializzato nella riabilitazione visiva di ciechi e ipovedenti e accreditato a livello ministeriale per la certificazione dell'accessibilità nel web

Gelato al sapore solidale

Venerdì 9 giugno sarà la prima Giornata nazionale del gelato che si celebra a favore della fondazione Ant Italia onlus per aiutare l'assistenza domiciliare ai bambini malati di tumore. Durante la giornata le gelaterie che hanno aderito all'iniziativa devolveranno una percentuale del ricavato alla Fondazione. L'iniziativa è inserita nel progetto Eubiosia dell'Ant, ed è dedicata esclusivamente all'assistenza domiciliare gratuita, 24 ore su 24, dei bambini sofferenti di tumore, perché possano beneficiare di cure mediche specializzate pur rimanendo all'interno del loro ambiente familiare. Vastissimo il consenso da parte delle gelaterie. Da quasi tutte le regioni d'Italia sono arrivate numerose le adesioni a questa iniziativa benefica. Purtroppo nell'elenco non compaiono gelaterie liguri. Chissà mai perché.

s p o r t

IG

21 anni, di Fabiano, sognava di fare il pompiere

Davide Bassi, portiere Volà all'Empoli

di Filippo Lubrano

"P papà, papà, ho deciso: voglio fare il pompiere". La storia di Davide Bassi comincia più o meno così, con un sogno che ne soppianta un altro, una vita normale che diventa speciale col tempo. Certo, le stimmate del predestinato sono un regalo del Cielo, ma il lavoro sul campo non s'inventa, non ci sono scorciatoie, solo ciottoli e sentieri battuti, il fango da staccare dagli scarpini e i guantoni in cui piangere nei momenti duri. Ma il ragazzino di Fabiano ha mani grandi abbastanza per bloccare in presa alta le critiche, farne palline di carta e gettarle via, non curante. Come quando gli dicevano "ma dove vai al FoCe Vara, chi vuoi che ti veda là", come quando gli parlavano di compromessi a cui piegarsi, e che "uno su mille ce la fa".

Davide Bassi oggi ha 21 anni, e pare proprio si sia lasciato alle spalle gli altri 999 e forse anche qualcuno di più, ed è pronto per il suo destino. Quello che si è scelto, quello che si è meritato. Certo, a guardarsi indietro ora, il passato è una vertigine, e quel bambino che a carnevale si vestiva da pompiere è una foto scolorita dietro a coppe e trofei, nella bacheca di casa.

La prossima stagione Davide giocherà in serie A con la maglia dell'Empoli, eppure è rimasto lo stesso ragazzino che difendeva la porta del Canaletto e del FoCe Vara. Il grande calcio, sinora, Davide lo aveva solo annusato: d'accordo, la chiamata del Genoa a 14 anni era qualcosa di più di un segno del destino, ma prima di quella fina-

le giovanile del '98 a San Siro prima di Milan-Juve per lui Del Piero era solo una figurina dell'album, e l'Arsenal non era l'Highbury ma piuttosto il campo a sette di Rebocco. "Spezia è la mia città" ribadisce con un certo orgoglio "e ovunque andrò mi ricorderò sempre delle mie origini", tiene a puntualizzare.

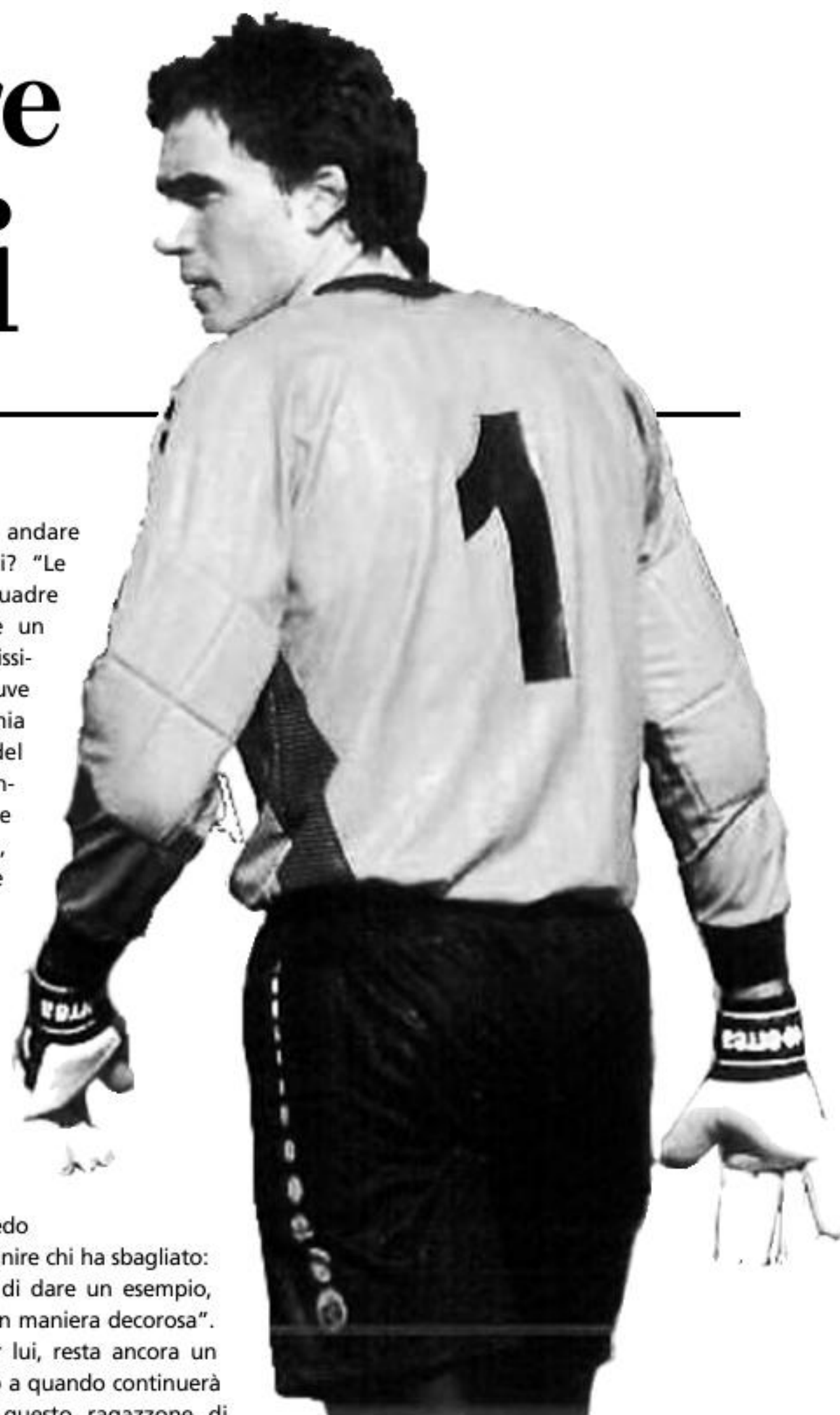
La serie A dista non più di tre mesi, ma Davide ancora sembra non capacitarsi dell'importanza del passo: finire a fare il secondo di una compagine che potrebbe schierare un 39enne, Balli, come numero uno, può significare un anno di panchina, certo, ma forse anche qualcosina di più. "Mi giocherò le mie chances, in campionato come in Coppa Italia: avrò tantissimo da imparare, e credo che questa città - 40.000 abitanti e uno stadio da 20.000: che ne dite, il calcio è sentito? - sia l'ambiente giusto per crescere serenamente e senza fretta". Già, perché Davide di fretta non ne ha mai avuta. Sono stati gli eventi, a correre per lui: a 14 anni il Genoa, a 16 l'Empoli, poi la serie D a Massa, quel campionato perfetto, 16 gol subiti in tutta la stagione, ed ancora il doppio salto, titolare in C1 a 20 anni, con gli occhi di metà A già addosso.

Un talento naturale, e allora come mai neanche una presenza in maglia bianca? "Al Picco ho già giocato" scherza Davide, che esordì nell'impianto di viale Fieschi lo scorso anno, ma da avversario "Certo, se dovessi seguire il cuore...". D'altronde, infranto il tabù della serie B, chissà che un giorno... Ma se potesse scegliere, dove

vorrebbe andare

Davide Bassi? "Le grandi squadre hanno tutte un appeal fortissimo, ma la Juve resta la mia squadra del cuore, non o s t a n t e tutto". Cioè, nonostante lo scandalo del grande calcio, la perdita di credibilità del sistema: "Non è tutto così" sottolinea

"Credo sia giusto punire chi ha sbagliato: c'è bisogno di dare un esempio, per uscirne in maniera decorosa". Il calcio, per lui, resta ancora un gioco, e fino a quando continuerà ad esserlo, questo ragazzino di 1,90 con la faccia pulita, jeans, maglietta e barba appena accennata, continuerà a stupire tutti, senza rinunciare a divertirsi.



Pisa-Massese, una sfida impossibile da dimenticare

A Massa Davide lascerà comunque uno splendido ricordo. Ma quell'ultimo match è una ferita che difficilmente si rimarginerà. La storia è nota a tutti, ma ne ripercorriamo le fila: Pisa-Massese è il ritorno degli spareggi per rimanere in C1. All'andata è finita 1-0 per i bianconeri, ed il ritorno pertanto è infuocato: la Massese si presenta all'Arena Garibaldi con la chiara intenzione di fare le barricate, e Davide è chiamato agli straordinari. Il Pisa si gioca il tutto per tutto, spinto dagli ottomila dell'Anconetani giunti allo stadio nella speranza di salvare una stagione disastrosa. I nerazzurri passano in vantaggio nel primo tempo, e i bianconeri finiscono in 10 per una rissa. Sembra finita, ma nella ripresa i bianconeri pescano il jolly: Peluso centra il gol che potrebbe valere la salvezza. Al 90', però, l'esterno massese Tricoli tergiversa un po' troppo prima di rimettere la palla in gioco su rimessa, e l'ar-

bitro estrae il secondo cartellino giallo al suo indirizzo, spedendolo fuori. Il pubblico di casa, stizzito dall'atteggiamento dei suoi, comincia una durissima contestazione: in campo volano seggiolini, fumogeni e petardi e l'arbitro, il signor Damato di Barletta (quello di Spezia-Genoa, per intenderci) è costretto a sospendere a più riprese il match. In campo devono scendere anche i vigili del fuoco - chissà che emozione, Davide - mentre tutti stanno lontani dalle fasce laterali per evitare che piovano oggetti in testa. I 6' di recupero se ne vanno lenti, ma il sig. Damato decide poi autonomamente di prolungare di ulteriori 2' il tempo di gioco. E' il 98' circa, dunque, quando Eddy Baggio (sì, proprio l'ex aquilotto) va via al suo marcatore in netto fuorigioco e fredda l'incolpevole Bassi. D'improvviso, la contestazione diventa festa, ed i ruoli si invertono in un secondo. "Non ci volevo credere" ricorda

Davide, e la rabbia ancora corruga il viso "la partita andava sospesa almeno da dieci minuti, siamo stati vittime di un'ingiustizia palese". La Massese ha infatti poi esposto ricorso, ma la Lega se n'è lavata le mani multando per 30.000 euro la società pisana, e chiudendo così la faccenda. Al solo menzionare la partita, Davide schiuma rabbia: "Ho ottenuto due promozioni in due anni: questa è la mia prima retrocessione, e certo non me la immaginavo così". Alla Massese non resta che la speranza di un ripescaggio che è comunque estremamente probabile.

A Davide la consapevolezza che, in ogni caso, il suo destino è altrove, altri lidi, altri ingaggi, a percorrere il ramo della parabola che sale. Le mani grandi strette intorno al sogno sono un monito: non ti preoccupare, Davide, la serie A non c'è nessuno che te la possa portare via. (F.L.)

roseline

s p o r t

IG la promozione in B dello Spezia conquista anche il mondo dei tatuaggi

Guarda cosa si fa per la nostra città...

di Thomas De Luca

Un'annata incredibile, quella appena conclusa dallo Spezia. Memorabile per una promozione conquistata senza la lotteria dei play off. Impreziosita dai derby storici con il Genoa. Coronata dalla ricorrenza del centenario. Conclusa alla grandissima con la vittoria della Supercoppa di Lega

al S. Paolo di Napoli. Impossibile per tutti dimenticarla. I tifosi attendevano una gioia simile da più di mezzo secolo e chi tifoso non è non può essere rimasto indifferente ai grandiosi festeggiamenti della squadra e degli Ultras. C'è, però, chi ha deciso di non correre alcun rischio di dimenticanza e di manifestare, al

tempo stesso, la propria fede con un gesto semplice, ma efficace: un tatuaggio celebrativo.

Sono stati tanti, nell'ordine delle decine quelli che hanno deciso di fregiare il proprio corpo con un simbolo del passaggio in serie B e, neanche a dirlo, l'aquilotto è andato per la maggiore. C'è chi l'ha fatto subito dopo la conquista matematica e chi ha atteso la fine del Campionato, dopo la partita in casa con il Ravenna; c'è anche chi lo deve ancora fare, soprattutto per le lunghe liste d'attesa che si sono andate creare negli studi dei tatuatori. Matteo Micheli, che ha ricevuto il premio per essere stato sempre presente alle partite dello Spezia, lo aveva promesso a inizio campionato "Avevo giurato che se lo Spezia fosse andato in B il mio quinto tatuaggio sarebbe stato il simbolo del comune, visto che l'aquila ce l'ho già da quattordici anni. E così è stato". Anche Eros Giulietti, figlio del Giulietti che giocò per anni nello Spezia, ha deciso di marchiarsi con un tatuaggio che ricordasse l'impresa compiuta dagli aquilotti quest'an-

no. "Avevo già deciso che il settimo tattoo sarebbe stato in tema con la mia più grande passione, lo Spezia, e la vittoria del campionato è stata un'occasione impossibile da ignorare". Il tatuaggio di Eros è l'aquilotto stilizzato della Società che svetta sulla Liguria con una grande B sulla maglietta, il pallone sul golfo della Spezia e il piede sul Genoa; un po' di sfottò ci vuole sempre.

Il tatuaggio fa parte di uno stile e, come per Matteo ed Eros, dopo il primo è facile trovare sempre nuovi stimoli per farne degli altri, trovando, talvolta, la resistenza da parte della fidanzata o le critiche dei genitori. L'importante, però, è che abbia un significato forte per chi lo fa: sarebbe sciocco imprimere sul proprio corpo un'immagine indelebile senza la convinzione che non sia una voglia passeggera. Per questo motivo i tifosi che

hanno decorato o decoreranno i propri corpi, in maggioranza con lo stemma del Comune, sono un segnale importante del legame tra lo Spezia e la città. Tra i neofiti del tatuaggio, coloro che hanno deciso di farne uno per la prima volta proprio in ricordo di quest'annata fantastica, è fondamentale citare Marco Frione: il capo ultras, in linea con buona parte dei tifosi, ha deciso di rendere omaggio al gonfalone della città. E se lo Spezia dovesse andare in serie A? Eros ha già pronta la schiena. Forse sarà rischioso andare al mare a Marina di Carrara, ma ne vale abbondantemente la pena. D'altronde, per lo Spezia questo ed altro.



IG progetta la Club House e residenze per 300 fra giocatori e loro familiari

Framura fa business con il golf di Bonassola

Se l'erba del vicino è sempre la più verde, perché non cercare di trarne qualche profitto? Non è andata proprio così, ma è evidente che ai progettisti del piano urbanistico comunale di Framura ha fatto gioco sapere che il vicino di casa - il Comune di Bonassola - aveva pensato di realizzare un campo da golf nel suo territorio; nel suo territorio, sì, ma proprio al confine con quello framurese.

È nata pertanto l'idea di un'integrazione con il complesso sportivo bonassolese (posto naturalmente che si faccia) programmando la costruzione di fabbricati quali Club House e alloggi per complessive trecento presenze "fluttuanti", vale a dire persone e loro familiari attratti dal gioco del golf. Inoltre è contemplata la residenza stabile di cinque addetti agli impianti. Tutto ciò dovrebbe essere realizzato appunto "in adiacenza al complesso sportivo comprensoriale" di cui è prevista la realizzazione a Bonassola: un campo di golf con almeno nove buche o un comprensorio sportivo per altre discipline in sinergia comunque con il limitrofo impianto golfistico. Si tratterebbe insomma di una sorta di indotto

del golf, solo che a beneficiarne non sarebbe Bonassola, "proprietaria" del green, bensì la cugina Framura.

L'area in questione è un territorio boscato e non abitato che si estende su 808.541 metri quadrati complessivi nel quale sarà possibile edificare "strutture complementari" al campo da golf; resterà invece così com'è nel caso in cui abortisse il progetto bonassolese.

"L'intervento - si legge nella documentazione del piano urbanistico - dovrà essere dimensionato tenendo conto delle realtà in essere nel comune limitrofo; dovrà essere effettuata una Valutazione di impatto ambientale (Via) per verificare la compatibilità dell'intervento e le mitigazioni necessarie".

Con il suo nuovo piano urbanistico Framura si candida dunque ad assumere un importante ruolo di polo turistico nella riviera spezzina perché, come abbiamo riferito un paio di settimane fa, è nei programmi anche la costruzione in una vasta area boscata del monte Vaggi di un circuito che dovrebbe ospitare gare internazionali di moto e di motocross. A questo scopo è prevista la costruzione di fab-

bricati che dovranno ospitare l'ufficio segreteria, la direzione di gara, l'ufficio cronometristi, sala speakers, sala stampa, sala per le giurie, l'infermeria, servizi igienici per gli addetti alle corse e per il pubblico, spogliatoi e servizi per gli atleti, officine, box, garage per noleggio motocicli, bar, punti di ristoro, reception, segreteria, area lavaggio dei veicoli, area promoter, area per le verifiche tecniche, ecc., il tutto su una superficie complessiva di cinquemila metri quadrati. Nel caso andasse in porto il progetto di Bonassola, La Spezia disporrebbe di due impianti per il gioco del golf, andandosi ad aggiungere a quello del Marigola club di Lerici. Ricordiamo che gli atti del Puc framurese sono depositati a disposizione di chi li voglia consultare fino al 25 giugno prossimo negli uffici della segreteria comunale. Chiunque ritenga di averne motivo può presentare osservazioni, inviandole anche, ove si ravvisi che ne hanno competenza, alla Regione Liguria e all'amministrazione provinciale. (G.R.)



qualcosa di personale

Scuole in aria di vacanze Sabato il rompete le righe



Con l'arrivo della bella stagione, del caldo e dei "gridi" delle rondini di pascoliana memoria giunge il tanto auspicato suono dell'ultima campanella. Sabato le scuole chiuderanno i portoni per tutti, eccezion fatta per i più piccini e per coloro che dovranno aspettare il termine degli esami orali per poter correre, in un gesto liberatorio, a tuffarsi nelle chiare, fresche e dolci (non proprio...) acque del nostro mare, alla faccia di Francesco Petrarca! Forzati dello studio a

parte, un po' in tutta la città si sono svolte le tradizionali feste per dire addio ai banchi scolastici. Anche nelle scuole materne che andranno in vacanza alla fine del mese si è fatto festa.

I più fantasiosi sono stati i bimbi (e le maestre) della scuola statale di via Firenze - coordinata da Sara Gattini - che hanno organizzato un bello spettacolo di musica e danza con tanto di scenografie e costumi rigorosamente realizzati dai piccoli. La preparazione dello spettacolo

del Tamburino - "sceneggiatura" scritta dalle insegnanti - ha richiesto molto tempo: i piccoli hanno frequentato i laboratori di musica e educazione artistica a partire da gennaio. Gli alunni di questa materna, guidati da Bianca Maria Scansaroli, hanno dato vita a uno spettacolo che ha divertito sia i genitori e i nonni, sia i passanti attirati in cortile dalle note allegre diffuse dagli altoparlanti.

Oltre cento i bambini che hanno preso parte alla recita di fine anno scolastico, e che hanno preso per mano gli spettatori, giordandoli dal paese al bosco, dal mercato del pesce fresco al castello, in un caleidoscopio di colori e suoni.

Alla fine dei festeggiamenti è stato consegnato il "diploma" ai bimbi della terza classe che quest'anno affronteranno l'esperienza della scuola elementare. Quella di via Firenze è una scuola materna all'avanguardia, in cui si sperimentano tecniche didattiche nuove e in cui, forse per la sua localizzazione - il quartiere Umbertino -, si può fare la bella esperienza di vedere mamme in jeans chiacchierare con mamme che indossando il velo e bimbi di tutte le etnie giocare insieme dimenticando le "differenze".



In ricordo di Cefalonia

La Spezia ha voluto onorare la memoria dei Caduti di Cefalonia, di Lero e delle altre isole egee: lo ha fatto con un monumento eretto su una collinetta del parco della Maggiolina, inaugurato alla presenza delle maggiori autorità della città e della provincia. Madrina è stata la signora Anna Sammartano (nella foto mentre depone un mazzo di fiori sulla lapide ai piedi del monumento), consorte del principe Ernesto Geremia di Tavolara, figlia di un ufficiale ucciso a Cefalonia. Nelle tragiche giornate susseguenti all'8 settembre del '43 a Cefalonia migliaia di militari italiani persero la vita combattendo contro i tedeschi che ne reclamavano la resa, e migliaia d'altri furono trucidati malgrado si fossero arresi. Le vicende di Cefalonia e Lero sono rimaste per decenni nel dimenticatoio della storia, richiamate solo di recente alla memoria dal presidente Carlo Azeglio Ciampi.

cronache dallo zoo

Ne avevano già trovate tracce un paio d'anni fa, ma ora sembra proprio che ci sia la certezza: la lontra è tornata sulle sponde del Vara. L'animale, la cui presenza era comune nella zona fino agli anni Cinquanta, era del tutto scomparso, scacciato dall'invadenza umana, e soprattutto dai rumori. Notti addietro un abitante di Arsina, nei pressi di Carrodano, ne avrebbe visto un paio di esemplari poco lontano dalla sua abitazione.

fuorigioco

E giustizia fu

di Ghigno di Tacco

Un giudice filippino è stato processato, condannato e licenziato per aver rivelato che le sue sentenze non erano guidate dalla saggezza e imparzialità della Dea Giustizia, bendata e severa, e nemmeno da anni passati curvo su polverosi testi giuridici. L'eccellentissimo togato seguiva invece - a suo dire - i consigli di tre gnomi, Armand, Luis e Angel, che avrebbero avuto anche il potere di leggere nel futuro riempiendo il giudice di saggi consigli. Ora però io mi chiedo: ma perché gli gnomi preteggenti non l'hanno avvisato dell'indagine a suo carico? Magistratura decisa e politicizzata pure in questo caso? E' dura, ma bisogna dare ragione a quel tizio che diceva che per fare il giudice aiuta essere un po' matti, o almeno parlare con i folletti delle Filippine.

IG AI CONFINI DELLA REALTÀ

La chiamavano "aia dei morti": era una radura in mezzo ai boschi fra Riccò e Beverino. Non era luogo di transito, non c'erano sentieri, ma comunque la gente se ne stava bene alla larga. Brutto posto! Brutto, perché secondo le leggende che giravano per i paesi, di notte, soprattutto nelle notti di plenilunio, lì danzavano gli spettri. Qualcuno li aveva visti, e giurava che sì, erano proprio fantasmi con tanto di lenzuolo; ballavano in cerchio illuminati da torce. Feste orgiastiche spesso presenti nelle fantasie popolari. Il fatto inquietante è, però, che non molto lontano dalla radura i morti c'erano davvero; sepolti in una fossa comune c'erano corpi di soldati austriaci uccisi nella battaglia del 1799.

GENTE

- ❖ Santo Stefano Magra, Brugnato e Borghetto hanno i loro nuovi sindaci. Sono, rispettivamente, Juri Mazzanti, Corrado Fabiani e Claudio Delvigo.
- ❖ Il direttivo della Fillea (federazione sindacale dei lavoratori del legno e affini aderente alla Cgil) ha nominato all'unanimità il suo nuovo coordinatore regionale: è lo spezzino Moulaj El Akkioui. Marocchino, 40 anni, El Akkioui è in Italia dal 1987. E' stato segretario della Fillea spezzina dal 1995 e nell'aprile scorso è entrato a far parte della nuova segreteria nazionale della Fillea.
- ❖ Il nome di Mario Spagnol, editore lericino, vivrà per sempre. L'amministrazione comunale di Lerici ha infatti deciso di intitolare alla sua memoria la Punta del Pertuso, la balconata sul mare posta tra la Venere Azzurra e il Lido.
- ❖ Un libro per la solidarietà. Si tratta di "Il liceo Parentucelli dalle origini ai giorni nostri", opera di uno studente liceale, Giorgio Bonvicini. Il libro è stato offerto l'altro giorno nel corso di una manifestazione a Sarzana in cambio di un'offerta destinata a finanziare un progetto di solidarietà dello stesso Parentucelli nei confronti della popolazioni del Togo.
- ❖ Nella sua abitazione di via V.Veneto si è spenta la signora Nella Guglielmo Rubino. Con i suoi 107 anni era la spezzina più anziana.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile

Umberto Costanagna

Direttore Gino Ragnetti

Progetto grafico

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione

Stefano Bozza (Vice Direttore)

Francesca D'Anna Thomas De Luca

Filippo Lubrano Arianna Orisi

Francesco Pelosi Andrea Squadroni

David Virgilio

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Francesca Domenichini

Marco Rebecchi

Tel.: 335 423630

Email:

commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità

Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia

Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia